

*Itinerario concertistico
alla riscoperta
di un prestigioso
patrimonio organario*



MAGNIFICA
COMUNITÀ
DI CADORE



ASSOCIAZIONE
ORGANI STORICI
IN CADORE - DOLOMITI

Con il contributo e il patrocinio di

Fondazione Cariverona
Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave di Belluno
Arcidiaconato del Cadore

In collaborazione con

Comuni, Parrocchie,
Enti e Associazioni locali

Organi Storici in Cadore

**XXX
EDIZIONE
2023**

www.organincadore.it

GLI ORGANI STORICI DEL CADORE

Auronzo di Cadore	<i>Villagrande:</i> Gaetano Callido - 1780 / Giovanni Battista De Lorenzi - 1864 <i>Villapiccola:</i> Giovanni Battista De Lorenzi - 1859 Gaetano Callido - 1791
Borca di Cadore	Carlo Aletti - 1891
Calalzo di Cadore	Carlo Aletti - 1891
Cancia (Borca)	Giuseppe Fedeli - 1773
Candide	Gaetano Callido - 1797/99
Chiapuzza (San Vito)	Angelo Tesia - 1766
Cibiana di Cadore	Carlo Aletti - 1898
Domegge di Cadore	Francesco Tessicini - 1853/54
Lorenzago di Cadore	<i>Parrocchiale:</i> Francesco Comelli - 1790/96 <i>Madonna della Difesa:</i> Nicolò Moscatelli - 1764
Lozzo di Cadore	<i>Ex parrocchiale (dal 1886)</i> - Angelo Agostini *
Perarolo di Cadore	Pietro Nachini - Francesco Dacci - 1765/68
Pieve di Cadore	Giacomo Bazzani e Figli - 1825 **
S. Fosca (Selva)	Domenico Malvestio e Figlio - 1904
S. Stefano di Cadore	Giacomo Bazzani e Figli - 1852
S. Vito di Cadore	Giacomo Bazzani e Figli - 1848
Sappada	Beniamino Zanin - 1904
Selva di Cadore	Girolamo Zavarise - 1790/92
Tai di Cadore	Antonio e Agostino Callido - 1819
Valle di Cadore	Francesco Dacci - 1768
Venas di Cadore	Giovanni Battista De Lorenzi - 1859
Vigo di Cadore	Antonio Barbini - 1757 / Carlo Aletti - 1894
Vinigo di Cadore	Giuseppe Mariotto (Giacobbi) - 1845 *
Zoppè di Cadore	Domenico Gasparri - 1746

* *Strumenti attualmente non utilizzabili perché gravemente compromessi*

** *Il materiale superstite (canneggio) è in restauro e costituirà parte del nuovo organo in costruzione da parte della ditta Cav. Francesco Zanin di Codroipo (inaugurazione prevista estate 2024)*

Organi Storici in Cadore

XXX EDIZIONE

Itinerario concertistico alla riscoperta
di un prestigioso patrimonio organario

Coordinamento:

Magnifica Comunità di Cadore

Organizzazione generale:

Associazione "Organi Storici in Cadore-Dolomiti"

Organizzatori e collaboratori locali:

Amministrazioni Comunali di: Borca di Cadore, Cibiana di Cadore,

Comelico Superiore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore,
Pieve di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Vito di Cadore,
Selva di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo di Cadore, Zoppè di Cadore.

Parrocchie di: S. Anna (Zoppè), S. Biagio (Calalzo), S. Bartolomeo (Caprile),
S. Candido (Tai), Ss. Ermagora e Fortunato (Lorenzago), Ss. Filippo e Giacomo Ap. (Cortina d'Ampezzo)
S. Giorgio (Domegge), S. Giustina (Auronzo), S. Lorenzo (Cibiana),
S. Lorenzo (Selva), S. Lucia (Vodo), S. Marco (Venas), S. Maria Assunta (Candide),
S. Maria Nascente (Pieve), S. Martino (Valle), S. Martino (Vigo), S. Nicolò (Costa),
S. Pietro Apostolo (S. Pietro), Ss. Simone e Taddeo Apostoli (Borca), S. Stefano (Santo Stefano),
Ss. Vito, Modesto e Crescenzia (San Vito).

Enti diversi e Associazioni: Circolo Culturale "Val d'Ansiei";

Associazione Pro Loco di Borca di Cadore; Regola di Costa;

Consorzio di Promozione Turistica Cadore Dolomiti;

Direttore artistico:

Renzo Bortolot

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato
all'organizzazione della manifestazione e i Parroci per la cortese disponibilità.

Associazione Organi Storici in Cadore-Dolomiti

p.zza Tiziano, 2 - 32044 Pieve di Cadore (BL)

email: organincadoredolomiti@gmail.com - Sito internet: www.organincadore.it



Trent'anni di musica nelle chiese cadorine! Non sono molte le rassegne concertistiche che possono vantare una così lunga storia ed è con convinzione ed un pizzico di orgoglio che la Magnifica Comunità di Cadore ha ben volentieri collaborato anche alla realizzazione di questa XXX edizione.

“Organi Storici in Cadore”, questo il titolo scelto da un piccolo gruppo di appassionati che nel 1994 trovavano sin da subito l’incoraggiamento ed il sostegno dell’allora presidente della nostra storica Istituzione, il prof. Gian Candido De Martin, che aveva evidentemente compreso le potenzialità, artistico-culturali e di promozione del territorio di questo “Itinerario concertistico alla riscoperta di un prestigioso patrimonio organario”.

Un patrimonio che la rassegna ha indubbiamente contribuito a far conoscere e valorizzare: se oggi in ambito musicale nazionale e non solo, il Cadore è riconosciuto come un luogo particolarmente ricco di organi importanti che i concertistici ambiscono a venire a suonare, lo si deve anche e soprattutto a questa manifestazione.

Quest’anno l’Associazione Organi Storici in Cadore - Dolomiti ha significativamente voluto festeggiare il trentennale proponendo un calendario di trenta appuntamenti: non solo concerti ma, come di consueto, anche presentazioni di libri e “passeggiate organistiche” che coniugano la musica ed il paesaggio delle nostre montagne: quelle “DolomitiPiùNote” che anche l’altra rassegna concertistica promossa dalla Magnifica Comunità insieme alle tre Unioni Montane cadorine - di cui trovate il calendario anche in questo libretto dei programmi - contribuisce a rendere più accoglienti per i residenti e per i tanti ospiti dell’estate.

Può sembrare superfluo ricordare che tutto questo è reso possibile dalla collaborazione e dal sostegno di tanti Enti e soggetti - che non cito direttamente ma che trovate elencati in questo opuscolo - che sono riusciti ancora una volta a fare squadra per promuovere il Cadore e i suoi tesori di arte e di fede. Ma ciò non è affatto scontato e a tutti loro va il nostro più sincero ringraziamento.

Renzo Bortolot

PPRESIDENTE DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE



“La musica è per l’anima quello che la ginnastica è per il corpo.” Inizio con una frase di Platone il consueto saluto ed augurio per l’itinerario concertistico degli Organi Storici del Cadore giunto alla trentesima edizione. In questi anni abbiamo assistito ad un crescente interesse al prestigioso patrimonio organario presente nelle nostre chiese, a loro volta anch’esse gioiello delle fede e dei sacrifici delle precedenti generazioni.

In tutte le edizioni precedenti color che hanno ritagliato un po’ del loro tempo serale, hanno sperimentato, nei concerti, un’autentica e salutare ginnastica interiore. Dopo una giornata di lavoro o di riposo a contatto con la natura, ecco il concerto serale ci ha offerto l’occasione d’un ristoro ossigenante per l’anima.

Ha veramente ragione Francesco Meli, apprezzato tenore, quando si esprime così commentando l’ascolto dell’Adagio di Barber: « ...È una pagina che può colorarsi di tante sfumature, legate alla vita e al momento che sta passando chi l’ascolta. Può essere triste se hai problemi che sembrano non aver soluzione. Può essere malinconica se ti evoca il ricordo di una persona cara che non c’è più. Può trasmettere ansia che, però, si trasforma, ascoltando quelle note, in un momento di pace. Può essere anche soave, portatrice di serenità, di allegria, Può diventare la colonna sonora di un ricordo felice. Certo un ricordo e dunque qualcosa legato al passato, che oggi non c’è più, ma un qualcosa che c’è stato e ci ha dato un momento di serenità. La musica ha la possibilità di parlare alla vita di ciascuno ».

L'arrivo, nel prossimo anno, dell'organo Bazzani restaurato per la chiesa arcidiaconale del Cadore, ci riempie di gioia e offre all'Associazione l'opportunità di ampliare le sedi delle Parrocchie che i miei Confratelli Parroci mettono volentieri a disposizione dei bravi concertisti.

Auguro di cuore un'appagante riuscita di tutte le serate con la presenza di Paesani e di Ospiti desiderosi di momenti di vera ricreazione nell'ascolto del suono dell'organo e a contatto con la natura stupenda che il buon Dio ci ha regalato. Condivido con tutti voi la possibilità che la musica possa parlare alla vita di ciascuno.

Buon ascolto e serena estate per tutti.

mons. Diego Soravia
ARCIDIACONO DEL CADORE



Sono trascorsi esattamente trent'anni da quando, nel luglio 1994, il Maestro Luca Scandali inaugurava al "Tessicini" di Domegge di Cadore la prima rassegna "alla riscoperta degli Organi Storici del Cadore": cinque concerti, oltre a quello citato di Domegge, a Zoppè, Perarolo, Borca e Auronzo che davano concretezza all'idea di don Osvaldo Bortolot di valorizzare un ricco ed unico patrimonio di strumenti storici.

Renzo Bortolot, con l'aiuto di Sandro Cristel, iniziava così un lungo percorso che, fortemente sostenuto e voluto dall'allora presidente della Magnifica Comunità di Cadore Giancandido De Martin, portava all'attenzione di tutto il mondo musicale italiano e non solo, un territorio unico per storia, arte e patrimonio culturale.

Non voglio, in questa sede, fare il mero elenco dei concerti eseguiti, dei musicisti che si sono esibiti o, ancora, delle iniziative realizzate tra eventi, seminari, convegni e visite guidate: per gli amanti delle statistiche è disponibile sul nostro sito internet l'intero elenco delle attività svolte. Voglio piuttosto ricordare quanti hanno contribuito a raggiungere questo prestigioso traguardo: Renzo Bortolot in primis e la Magnifica Comunità di Cadore, tutti gli enti locali (i Comuni, le Pro Loco, le Regole), l'Arcidiaconato del Cadore e le Parrocchie, che hanno creduto nel nostro progetto e sostenuto anche economicamente.

Voglio ricordare soprattutto l'impegno dei nostri principali sponsor che, nel corso degli anni, ci hanno sempre sostenuto. Un ringraziamento particolare va quindi alla Fondazione Cariverona che è ormai divenuta, insieme al Consorzio dei Comuni BIM Piave, un partner fondamentale nella realizzazione della nostra rassegna concertistica e di tutte le iniziative culturali correlate.

Riservo l'ultimo ringraziamento agli artisti che si sono esibiti, al caloroso pubblico che ci segue con sempre maggior passione e competenza e a tutti i collaboratori e volontari che in trent'anni di lavoro hanno fatto crescere la rassegna fino a renderla uno degli appuntamenti organistici più attesi e conosciuti d'Italia.

Mi auguro che questa trentesima edizione, con trenta appuntamenti tra concerti e manifestazioni collaterali, possa soddisfare le aspettative del pubblico appassionato che ci segue e di quanti vorranno partecipare, attratti dalle infinite bellezze del Cadore, dal suono della musica e dalla voce degli organi che, come tesori nascosti, vengono custoditi tra le preziose mura di Pievi e Chiese incastonate tra le meravigliose Dolomiti.

Giuseppe Patuelli

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI IN CADORE-DOLOMITI

Organi Storici in Cadore – XXX Edizione – Estate 2023

Domenica 16 luglio - ore 21.00
AURONZO DI CADORE

(pag. 6)

Pieve di S. Giustina V.M. (Villagrande) Organo “G.Callido-G.B. De Lorenzi” 1780-1864
I Salmi davidici di Benedetto Marcello

ENSEMBLE MARCIANO - Giovanna DISSERA BRAGADIN, contralto; Federico TOFFANO, violoncello; Felix MARANGONI, organo

Martedì 18 luglio - ore 21.00
CHIAPUZZA DI SAN VITO DI CADORE

(pag. 8)

Chiesa della Salute Organo “A. Tesia” 1766

Concerto in collaborazione con il Conservatorio di Venezia
Andrea BOZZATO, organo

Giovedì 20 luglio - ore 21.00
LORENZAGO DI CADORE

(pag. 10)

Santuario Madonna della Difesa Organo “N. Moscatelli” 1764

Giovanni FELTRIN, organo; Sandro BERGAMO, canto e narrazione

Sabato 22 Luglio - ore 9.00
AURONZO DI CADORE

(pag. 58)

Archeologia e organi antichi ad Auronzo di Cadore

Visita guidata agli organi “Callido-De Lorenzi” 1780-1864 della Pieve di S. Giustina, “De Lorenzi” 1859 della Chiesa di S. Lucano e al sito archeologico del Monte Calvario

Sabato 22 Luglio - ore 21.00
SAN PIETRO DI CADORE

(pag. 12)

Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo Organo “G. Tamburini” 1972

Concerto in collaborazione con il Conservatorio di Padova
Martino GRIGOLETTO e Gianluca MANOLI, organo

Martedì 25 luglio - ore 21.00
ZOPPÈ DI CADORE

(pag. 14)

Chiesa parrocchiale di S. Anna, Organi “D.Gasparrini” 1746 e “G. Zanfretta/M. Rizzardini/N. Ferroni” 1895/2015,

Vesperi in onore di S. Anna
Loris SERAFINI, organo

Giovedì 27 luglio - ore 21.00
Vigo DI CADORE

(pag. 16)

Pieve di San Martino Organo “A. Barbini - C. Aletti” 1757-1894

Alessandro GIULINI, organo

Sabato 29 luglio - ore 21.00
VENAS DI CADORE

(pag. 18)

Chiesa parrocchiale di S. Marco Organo “G.B. De Lorenzi” 1859

Concerto in collaborazione con il Conservatorio di Trento
Pietro MOLTEI, organo

Martedì 1 agosto - ore 21.00
DOMEGGE DI CADORE

(pag. 20)

Pieve di S. Giorgio Organo “F. Tessicini” 1853-54

Riverberi
Stefano PELLINI, organo; Paolo TAGLIAFERRI, sassofono

Giovedì 3 agosto - ore 21.00
SANTO STEFANO DI CADORE

(pag. 22)

Pieve di S. Stefano Martire Organo “G. Bazzani e Figli” 1852

Leonardo CARRIERI, organo

Venerdì 4 agosto - ore 21.00
CALALZO DI CADORE

(pag. 24)

Chiesa Parrocchiale di S. Biagio Organo “C. Aletti” 1891

DUO AD LIBITUM - Elena SACCOMANDI, viola; Walter GATTI, organo

Sabato 5 agosto - ore 09.00
CORTINA D'AMPEZZO

(pag. 58)

Le chiese gli organi a canne di Cortina d'Ampezzo

Visita guidata agli organi “Zanin” 1992 della Chiesa della Beata Vergine di Lourdes -Verocai, “Mascioni” 1924 del Santuario della Madonna della difesa e “Mauracher-Zeni” 1954-2002 della Basilica dei Ss. Filippo e Giacomo Apostoli

Domenica 6 agosto - ore 21.00
BORCA DI CADORE

(pag. 26)

Chiesa parrocchiale dei SS. Simone e Taddeo Organo “G. Callido” 1791

Concerto in memoria di don Osvaldo Bortolot
Enrico VICCARDI, organo

Lunedì 7 agosto - ore 21.00
CAPRILE

(pag. 28)

Chiesa di S. Bartolomeo Apostolo, Organo anonimo 1660

Calogero CONTINO, tromba barocca; Viviana ROMOLI, organo

Mercoledì 9 agosto - ore 21.00
CIBIANA DI CADORE

(pag. 30)

Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Organo “C. Aletti” 1898

Meraviglioso Contraponto
Manuel STAROPOLI, flauto; Manuel TOMADIN, organo

Giovedì 10 agosto - ore 21.00
LORENZAGO DI CADORE

(pag. 32)

Chiesa parrocchiale dei SS. Ermagora e Fortunato Organo “F. Comelli” 1790-96

Henk VAN ZONNEVELD, organo

Itinerario concertistico alla riscoperta di un prestigioso patrimonio organario

Sabato 12 agosto - ore 21.00
VALLE DI CADORE

(pag. 34)

Chiesa parrocchiale di S. Martino Organo "F. Dacci" 1768
Alme Ingrate

ENSEMBLE LE FILIGRANE - Florencia MENCONI, mezzosoprano; Henry VAN ENGEN, trombone contralto e tenore; Alberto GASPARDO, organo

Lunedì 14 agosto - ore 21.00
TAI DI CADORE

(pag. 36)

Chiesa parrocchiale di S. Candido Organo "A. e A. Callido" 1819
Elio ORIO, violino; Paola CHIARION, organo

Mercoledì 16 agosto - ore 21.00
COSTA DI SAN NICOLÒ

(pag. 38)

Chiesa parrocchiale di S. Daniele Organo "F. Zanin" 1998
Marian POLIN, organo

Giovedì 17 agosto - ore 17.30
FUSINE DI ZOLDO

(pag. 58)

Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò
Presentazione del 6° Volume della Collana "Quaderni di Storia Organaria"
L'ORGANO A. DE MARCO BRUNET DELLA CHIESA DI S. NICOLÒ DI FUSINE
Relatori: Marco MAIEROTTI e Francesco RUFFATTI
Interventi musicali a cura di Efreim GUERRATO e Renzo BORTOLOTT

Venerdì 18 agosto - ore 19.00
CORTINA D'AMPEZZO

(pag. 40)

Basilica parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli Organo "Mauracher-Zeni" 1954 - 2002
Concerto in collaborazione con CortinaTeatro
Olivier LATRY, organo

Sabato 19 agosto - ore 09.00
CASTELLAVAZZO

(pag. 58)

L'antica arte degli scalpellini di Castellavazzo e la modernità della nuova Chiesa di Longarone
Passeggiata tra Castellavazzo, il paese della pietra, e Longarone con visita guidata all'organo "A. e A. Callido" 1807 della Chiesa dei Santi Chirico e Giulitta a Castellavazzo e all'organo "Mascioni" 1991 della Chiesa di S. Maria Immacolata a Longarone

Domenica 20 agosto - ore 21.00
VODO DI CADORE

(pag. 42)

Chiesa parrocchiale di S. Lucia, Organo "A. Pugina e Figli" 1928
TRIO PALLADIO - Steno BOESSO, fagotto; Michele ANTONELLO, oboe; Enrico ZANOVELLO, organo

Lunedì 21 agosto - ore 21.00
LOZZO DI CADORE

(pag. 44)

Auditorium comunale ex Chiesa di S. Lorenzo
ENSEMBLE INTARSIO ARMONICO- Giuseppe FALCIGLIA, oboe barocco e flauto dolce; Calogero CONTINO, tromba barocca; Isobel CORDONE ed Elisa FRANZINI, violini; Domenico SCICCHITANO, viola; Ludovico ARMELLINI, violoncello; Lisa MOROKO, clavicembalo

Martedì 22 agosto - ore 21.00
CANDIDE (Comelico Superiore)

(pag. 46)

Pieve di S. Maria Assunta, Organo "G. Callido" 1797-99
Concerto in collaborazione con il Conservatorio di Castelfranco Veneto
Nicola CITTADIN, organo

Giovedì 24 agosto - ore 21.00
CORTINA D'AMPEZZO

(pag. 48)

Santuario della Madonna della Difesa, Organo "Mascioni" 1924
L'arte pensosa di Ireneo Fusser
Anna TONINI, flauto; Andrea MACINANTI, organo

Venerdì 25 agosto - ore 18.00
SELVA DI CADORE

(pag. 50)

Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo MARTIRE, Organo "G. Zavarise" 1790-92
Nicolò SARI, organo

Sabato 26 agosto - ore 21.00
SAN VITO DI CADORE

(pag. 52)

Pieve dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia Organo "G. Bazzani e F." 1848
Omaggio a Padre Davide da Bergamo
Marco RUGGERI, organo

Martedì 29 agosto - ore 21.00
CORTE DI CADORE

(pag. 54)

Chiesa di Nostra Signora del Cadore
Dal Barocco al Nuovo Mondo
DUO XODO - Francesco FACCHINI, violino; Laura LA VECCHIA, tiorba e chitarra classica

Giovedì 7 settembre - ore 19.00
PIEVE DI CADORE

(pag. 56)

Chiesa Arcidiaconale di S. Maria Nascente
Il Pianto della Madonna
BONPORTI FRIENDS ENSEMBLE - Marco FRACASSI organo e direzione, Lia SERAFINI, vocal coach

I Salmi davidici di Benedetto Marcello (1686-1739)

Salmo VIII

- Domine Dominus noster
O di che lode, di che stupore
contralto, violoncello e b.c.
dall' "Estro Poetico-Armonico"

Sonata F magg. per violoncello e b.c. Op.2 N° 1

- Largo-Allegro-Largo-Allegro
dalle "6 sonate per Violoncello e continuo"

Sonata in sol minore S.737a per organo solo

- Fuga- Largo ma vivace- Presto

Salmo XV

- Conserva me, Domine
Signor dall'empia gente
per alto, violoncello concertante e b.c.
dall' "Estro Poetico-Armonico"

Un programma monografico sul compositore Benedetto Marcello pensato per far conoscere i suoi bellissimi Salmi Davidici parafrasati da Ascanio Giustiniani e riscoprire le sfumature sonore di questo musicista che tanto ha donato con la sua magnifica musica.

Giovanna DISSERA BRAGADIN, *contralto*; Federico TOFFANO, *violoncello*; Felix MARANGONI, *organo*



ENSEMBLE MARCIANO

Giovanna DISSERA BRAGADIN

Veneziana si diploma al conservatorio "B. Marcello" con il massimo dei voti in flauto traverso, in canto gregoriano, in strumenti antichi e in canto al Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza.

Si perfeziona con S. Lowe, G. Banditelli, J. Feldman, C. Ansermet, M. Smith. Tra il suo repertorio Mozart Requiem, Vivaldi Gloria e lo Stabat Mater, Salve Regina, Pergolesi Stabat Mater. Ama trascrivere musica inedita per poi far rivivere intrecci sonori dormienti da secoli. Cantante dalla voce scura e vellutata, per la sua versatilità passa dal barocco al contemporaneo.



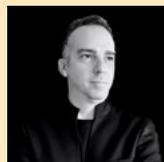
Federico TOFFANO

Si diploma in violoncello al conservatorio di Vicenza nel 2009 sotto la guida di Gianantonio Viero. Dal 2009 al 2011 studia con Giovanni Gnocchi all'Accademia di Imola e parallelamente con Mario Brunello all'Antiruggine di Castelfranco Veneto. Nel 2011 risulta primo idoneo

all'audizione dell'orchestra dell'arena di Verona. Nello stesso anno vince l'audizione come primo violoncello con l'EUBO (European Union Baroque Orchestra) iniziando così un percorso musicale che lo porterà poi a suonare con i più importanti gruppi specializzanti nella prassi esecutiva barocca. Nel 2013 consegue il Master in Violoncello Barocco presso la Royal Academy of Music di Londra studiano con Jonathan Manson. Dal 2013 al 2017 anni è stato primo violoncello dell'orchestra il Pomo d'oro. Ora suona rego-

lamente con la Venice Baroque Orchestra, con l'Orchestra del Teatro la Fenice e come primo violoncello con Les Musiciens du Louvre e Concerto Romano. Con questi gruppi Federico ha la possibilità di girare il mondo con il suo violoncello, suonando nelle più prestigiose sale da concerto. Dal 2013 al 2022 Federico ha suonato nei più importanti teatri e sale da concerto: Carnegie hall di New York, Walt Disney concert hall di Los Angeles, Theatre des Champs Elysees di Parigi, Wigmore hall di Londra, Barbican Centre di Londra, Concertgebouw di Amsterdam, Bozar di Bruxelles, Pilsarmonica di Berlino, Musikverein di Vienna, Konzerthaus di Vienna, Tokyo Opera City di Tokyo, Teatro Colon di Buenos Aires, Sala Sao Paulo di San Paolo, Teatro La Fenice di Venezia. Ha inciso per le seguenti case discografiche: Erato, Sony, Deutsche Grammophon, Naive. Alfa, Panclassic e Brilliant. Dal 2018 suona con il quartetto Delfico.

Nel 2016 fonda il Bacharo tour: la musica di Bach nei bacari veneziani. Dal 2021 insegna violoncello al conservatorio "A. Corelli" di Messina.



Felix MARANGONI

Italo-austriaco e nato a Venezia, si è diplomato con il massimo dei voti in Organo e Composizione organistica e cum laude in Clavicembalo presso i Conservatori di Padova e Verona.

Ha conseguito all'Università Ca' Foscari di Venezia la laurea magistrale in Musicologia

con una tesi sulla musica di Luca Marenzio nell'intavolatura di Torino, pubblicata dalla casa editrice Il Levante. Il suo interesse per la letteratura musicale barocca e rinascimentale lo ha portato a frequentare diversi corsi di perfezionamento in prestigiose accademie europee con i docenti

Organo “G. CALLIDO - G. B. DE LORENZI” (1780-1864)

Questo strumento costruito nel 1780 da Gaetano Callido (Opera n. 160) è stato in seguito ampliato, nel 1864, da Giovanni Battista De Lorenzi. Esso si presenta quindi come un pregevolissimo organo settecentesco di scuola veneta, arricchito da alcuni registri e accessori tipici dell'organaria ottocentesca. La sua monumentalità e potenza sonora, ben si adattano all'ampiezza della chiesa in cui è collocato.

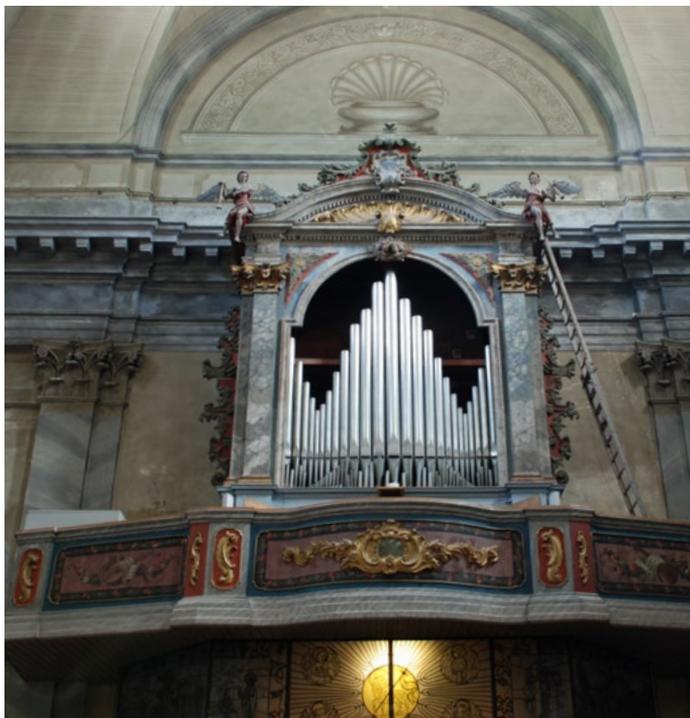
Descrizione dello strumento

Facciata di 25 canne di Principale, disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocati i registri Trombone basso, Tromba dolce Soprani, Violoncello bassi e Flaugioletto Soprani.

Manuale di 62 tasti (Do-1 / Fa5, reale da Fa-1) con i tasti “diatonici” neri e quelli “cromatici” bianchi.

Pedaliere moderna orizzontale di 24 note (Do1 / Si2).

Due file di tiranti a pomello azionano i seguenti registri:



quali H. Davidsson, H. Vogel, J. van Oortmerssen, G. Leonhardt, M. Radulescu, L. Lohmann, L.F. Tagliavini, A. Marcon e L. Ghielmi. È stato vincitore di diversi concorsi con prestigiose giurie: medaglia della Presidenza del Senato della Repubblica al «Premio G. Giarda» (Roma, 2001); terzo premio al «I Concorso Internazionale Johann Joseph Fux» (Austria, 2002); secondo premio assoluto (primo premio non assegnato) al «I Concorso Organistico Internazionale Buxtehude» a Lubecca (Germania, 2007); secondo premio assoluto (primo premio non assegnato) al «II Concorso Organistico Internazionale di Herford» (Germania, 2008). È stato invitato in veste di giurato al «III Concorso Internazionale Johann Joseph Fux» di Graz (Austria). eAll'attività solistica affianca quella di continuista in diverse formazioni e il suo repertorio spazia dalla musica antica fino alla contemporaneità. La sua incisione dell'integrale dei corali organistici di Gottfried August Homilius ha ottenuto 5 Diapason dall'omonima rivista francese. È titolare della cattedra di Organo presso il Conservatorio «L. Marenzio» di Brescia ed è stato docente di Pratica organistica e Canto gregoriano, di Estetica della musica e altri discipline musicologiche ai Conservatori di Bologna, Cosenza, Reggio Calabria e Trapani. È organista titolare dell'organo Dell'Orto-Lanzini in stile barocco alsaziano della chiesa di San Giuseppe di Treviso.

Principale in 8 Bassi [12']	Flauto 8.va Bassi
Principale in 8 Soprani [12']	Flauto 8.va Soprani
Ottava	Flauto 12.ma
Quintadecima	Voce umana
Decimanona	Trombone Basso [8']
Vigesimaseconda	Tromba dolce Soprani [8']
Vigesimasesta	Violoncello [Bassi 8']
Vigesimanona	Flaugioletto Soprani [2']
Contrabassi 16' [al pedale]	Viola nei Bassi [4']
Ottava [al pedale]	Bombardone [al pedale 16']
Duodecima [al pedale 5 1/3']	
Corno inglese [Soprani 16']	
Flauto reale [Soprani 8']	

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Si2 / Do3

Accessori: Tiratutti a manovella e doppio pedale; pedaletto per il Tremolo, unione tasto-pedale, Terza mano (dal Do3).

Martedì 18 luglio 2023 - ore 21.00

Associazione Organi Storici in Cadore-Dolomiti

Concerto in collaborazione con il Conservatorio di Venezia

- | | |
|--|---|
| Girolamo FRESCOBALDI
(1583 – 1643) | • Toccata Prima |
| Bernardo PASQUINI
(1637 – 1710) | • Variazioni per il Paggio Todesco |
| Benedetto MARCELLO
(1686 – 1739) | • Cantabile alla Siciliana |
| Domenico ZIPOLI
(1688 – 1726) | • Sei Versi |
| Girolamo FRESCOBALDI
(1583 – 1643) | • Toccata per l'Elevatione |
| Johann PACHELBEL
(1653 – 1706) | • Durch Adams fall ist ganz verderbt |
| Giovan Battista FERRINI
(1601-1674) | • Ballo di Mantova |
| Johann Sebastian BACH
(1685-1750) | • <i>Adagio</i> dal Concerto in la minore BWV 593 |
| Lorenzo PEROSI
(1872 – 1956) | • Ave Maris Stella e Vexilla regis prodeunt |
| Polibio FUMAGALLI
(1830-1900) | • Marcia Campestre |

Andrea BOZZATO, *organo*



Andrea BOZZATO

Classe 1997 ha incominciato gli studi musicali fin da giovane per poi intraprendere lo studio del pianoforte e dell'organo al Liceo Musicale Marco Polo di Venezia. Attualmente è iscritto nella classe di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, in attesa del compimento della laurea. È attivo in qualità di continuista al cembalo e all'organo. Interessato al Canto Gregoriano, ha seguito numerosi corsi di specializzazione. Recentemente ha curato l'inaugurazione del Grande Organo Mascioni/Zanin proveniente dalla Basilica dei Frari, collocato ora nella Chiesa di S. Maria Ausiliatrice di Jesolo. Per l'occasione ha pubblicato il libro: "Il Grande Organo Mascioni/Zanin op. 398 - Genesi, Evoluzione e Rinascita di uno strumento". Svolge l'attività nelle chiese del litorale jesolano in particolare nella Chiesa del S. Cuore di Gesù e nella Chiesa di S. Maria Ausiliatrice, dove organizza e segue la Rassegna Concertistica.

Organo A. TESIA (1756)



Questo strumento fu costruito nel 1766 da Angelo Tesia, organaro veneto, per la Parrocchiale di San Vito. Nel 1849 venne smontato per lasciar posto al nuovo organo di Bazzani e fu quindi collocato a Chiapuzza, nella chiesa della Madonna della Salute dove, nel 1880, fu danneggiato da un incendio.

Nonostante queste traversie, attualmente lo strumento è ancora suonabile anche se sarebbe auspicabile e ormai urgente un serio intervento di restauro.

L'organo presenta alcuni particolari interessanti: la tastiera originale, tutta intarsiata in ebano e bosso, di notevole bellezza; la mancanza dell'elettroventilatore che obbliga ad utilizzare manualmente i mantici; la scritta originale del XVIII° secolo che si trova sull'asse del leggio e che riporta i consigli sul "Modo di registrare" l'organo cioè il modo di combinare i diversi timbri dello strumento.

Descrizione dello strumento

Facciata formata da 21 canne di Principale, col labbro superiore a scudo, disposte a cuspidi con ali. Tastiera di 45 tasti (Do1/Do5),

con prima ottava corta e pedaliera a leggio, costantemente unita al manuale, di 14 tasti (Do1/Fa2) anch'essa con prima ottava corta.

I registri sono azionati da pomelli disposti in due file a destra della tastiera, secondo il seguente ordine:

Principale-Bassi [8']	Voce umana
Principale-Soprani [8']	Flauto in XII Soprani
Ottava	Flauto in XII Bassi
Quintadecima	Cornetta [soprani 1 3/5']
Decimanona	Contrabassi [16' al pedale]
Vigesimaseconda	Ottava di Contr. [8' al pedale]
Vigesimasesta	Rullo [due tiranti; non funzionante]
Vigesimanona	
Trigesimaterza [sino al Fa 2]	
Trigesimasesta [sino al Do 2]	

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Si 2 / Do 3.

Accessori: Tiratutti a manovella; terza mano inseribile con pedaletto.

Giovedì 20 luglio 2023 - ore 21.00

Parrocchia dei Ss. Ermagora e Fortunato e amministrazione Comunale

Codex Robertsbridge,
1330 ca.

- *Estampie*

Gregoriano

- *Sub tuum praesidium*
Antifona per la festa dell'Assunzione di Maria

Codex Faenza
sec. XV

- *Kyrie cunctipotens genitor Deus*

Gregoriano

- *Audi filia*
Graduale dal Commune Beatae Mariae Virginis

Girolamo FRESCOBALDI
(1583 - 1643)

- *dalla Messa della Madonna* (Fiori Musicali)
- *Toccata avanti il Recercar*
- *Recercar con obligo di cantar la quinta parte senza toccarla*

Giovanni Battista FASOLO
(1598 - 1664)

- *Ave Maris Stella* - Hinno per le feste della Beatissima Vergine Maria

Anna BON
(1739 ca.- dopo il 1767)

- *Sonata III op.2* (1757)
(Allegretto – Adagio – Minuetto con Trio)

Johann KUHNAU
(1660-1722)

- Suonata Biblica I (1700): *Il combattimento tra David e Golia*
- Le bravate di Golia
- Il tremore degli Israeliti alla comparsa del gigante, e la loro preghiera fatta a Dio
- Il coraggio di Davide, e il di lui ardore di rintuzzar l'orgoglio del nemico spaventevole, con la sua confidenza messa nell'aiuto di Dio
- Il combattere fra l'uno e l'altro, e la loro contesa
- La fuga dei Filistei, che vengono perseguitati ed ammazzati dagli Israeliti
- La gioia degli Israeliti per la loro vittoria
- Il concerto musico delle donne in honor di Davide
- Il giubilo comune, e i balli d'allegrezza del popolo

Sandro BERGAMO, *canto e narrazione*; Giovanni FELTRIN, *organo*



Sandro BERGAMO

Si è diplomato *magister artium* in Clarinetto e in Canto. Ha studiato canto con diversi maestri, tra i quali Livio Picotti, Giampaolo Fagotto, Valentino Perera, Maria Grazia Biancolin, Maria Silvia Roveri, Laura Antonaz, Lia Serafini, mentre è debitore, per la sua formazione di direttore, ai consigli e agli insegnamenti, tra gli altri, di Piergiorgio Righele, Samuel Vidas, Fosco Corti. Ha diretto numerose formazioni corali (Coro XX Secolo, Coro Campiello, Polifonica Friulana Jacopo Tomadini, gruppo vocale Dumbliis e Puemas di Udine, Cantori di San Tommaso di Gaiarine). Attualmente dirige la cappella Altoliventina. Ha collaborato come cantante con varie formazioni specializzate nella

musica medievale e rinascimentale (Cappella Ducale Venetia, Cappella Civica di Trieste, Lemam di Treviso, Nova Cantica di Belluno). Giornalista, è stato direttore di *Choraliter*, quadrimestrale della Feniarco e di *Far Coro*, rivista dell'Aerco. Ha all'attivo numerose incisioni come direttore e cantante.



Giovanni FELTRIN

Diplomato a pieni voti in Organo e in Musica Liturgica Prepolifonica, e con lode in Piano-forte, ha proseguito gli studi con Daniel Roth a Parigi. Incitore di quattro Concorsi Organistici Nazionali, ha conseguito il Secondo Premio Assoluto al 5° Concorso Internazio-

Organo “N. MOSCATELLI” (1764)

Come risulta anche dal cartellino autografo posto sul fondo della secreta che riporta “Opus Nicolai Moschatello Ano Domini 1764”, questo organo positivo “ottavino” è stato costruito dall’organaro Nicolò Moscatelli nel 1764. Lo strumento è racchiuso in una artistica cassa ben lavorata, collocato in cantoria, sopra la porta d’ingresso.

Questo piccolo gioiello della scuola organaria veneta, possiede un singolare registro ad ancia, tipo regale con tuba in legno, posto su di un somierino indipendente nella parte posteriore della cassa.

Restaurato alla fine degli anni Ottanta è stato inaugurato nel luglio 1988 in occasione di una delle tante vacanze che il Papa Giovanni Paolo II ha trascorso a Lorenzago di Cadore.

Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne di Principale (dal Do2), con labbro superiore a scudo, disposte a cuspidate con ali. Tastiera di 45 tasti (Do1 / Do5) con prima ottava corta e pedaliera a leggio, costantemente unita al manuale e senza registri propri, di 9 tasti (Do1 / Do2), anch’essa con prima ottava corta.

I sette registri sono comandati da una serie di tiranti a pomello disposti su una fila a destra della tastiera, secondo l’ordine indicato qui di seguito.



nale di Manchester, esibendosi in molti Paesi europei come solista, e dedicandosi particolarmente al repertorio per organo e orchestra. Membro di giurie in concorsi organistici e corali, ha tenuto seminari d’interpretazione su autori del Novecento per conto di vari Istituti culturali italiani, e pubblicato musiche per organo e per coro (ed. Carrara, LDC).

Già organista della Cattedrale di Treviso, è titolare del Duomo di Mirano e docente presso il Conservatorio di Castelfranco. Nella sua discografia ampio spazio è dedicato al repertorio del xx secolo per organo solo e in duo, con diverse prime registrazioni assolute. Il cd “Polibio Fumagalli (1830-1900) - Opere per organo” (ed. Tactus), presentato a Radiotre Rai, ha ricevuto la qualifica di DIAPASON découverte dall’omonima rivista discografica francese.

Principale [4’]

Ottava

Quintadecima

Decimanona

Voce Umana [dal Do3]

Flauto in ottava [4’]

Violoncello bassi [Do1-Do#3]

Le prime 8 canne del Principale sono in legno e rimangono sempre inserite.

Concerto in collaborazione con il Conservatorio di Padova

Antonio VIVALDI
(1678-1741)

- Concerto RV 208 in re maggiore per violino e orchestra riadattato all' organo da J.S. Bach in do maggiore BWV 594. 3° tempo-Allegro.

Johann Sebastian BACH
(1685-1750)

- Corale "O Mensch, bewein dein Sünde gross". BWV 622
- Preludio e fuga in sol maggiore. BWV 541
- Corale "Schmücke dich, o liebe Seele". BWV 654

Marcel DUPRÉ
(1886-1971)

- Cortège et Litanie op.19 n.2

Johannes BRAHMS
(1833-1897)

- Corali "Es ist ein' Ros' entsprungen" e "O Welt, ich muss dich lassen" op.122;
- Preludio e fuga in sol minore WoO 10.

Martino GRIGOLETTO, *organo*; Gianluca MANOLI, *organo*



Martino GRIGOLETTO

Martino Grigoletto nasce a Padova il 26 dicembre 1998. Dopo aver studiato pianoforte con il M° Paolo Guglielmi nel 2012 sostiene l' esame di ammissione al Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova per la classe di Organo seguito dal M° Pierpaolo Turetta. Consegue

il diploma di liceo linguistico e la Laurea Triennale con il M° Pierpaolo Turetta il 10 novembre 2020.

Dal 2020 sta frequentando il biennio specialistico di Organo con il M° Pierpaolo Turetta. Ha partecipato in qualità di allievo attivo a vari corsi sulla letteratura organistica tenuti dai docenti A. Voltolina, J. Guillou e B. Van Oosten.

Dal 2014 fa parte dell'orchestra giovanile "Città di Abano Terme" diretta dal Maestro Zoltan Hodossy.

Ha svolto attività concertistica in vari eventi proposti nel territorio padovano e dal Conservatorio di Padova.

È organista e accompagna la corale presso le parrocchie di: San Domenico di Selvazzano Dentro (PD), sotto la guida preziosa del Parroco Don Luigi Bonetto e anche presso il Santuario di Monteortone ad Abano Terme (PD) con la direzione del M° Stefania Martin. Collabora come organista presso le parrocchie dell' Unità Pastorale della Guizza, Padova.



Gianluca MANOLI

Gianluca Manoli, nato in provincia di Padova nel 1997, a 10 anni ha iniziato gli studi di clarinetto e sassofono con l'associazione musicale G. Verdi di Conselve, con cui ha anche partecipato e organizzato varia attività concertistica fino al 2019. Dal 2011 ha iniziato l'attività di organista da

autodidatta, suonando con la stessa associazione e prestando servizio al santuario di Terrassa Padovana e al Duomo di Conselve (PD), dove tutt'ora suona e collabora con la corale del duomo S. Lorenzo. Dal 2013 al 2018 ha studiato pianoforte alla Scuola Diocesana di musica per la Liturgia di Padova con il M. Massimo Canova, musicologia con il M. Gianmartino Durighello e organo con il M. Valerio Casarin.

Dal 2020 frequenta il corso accademico di Organo al conservatorio C. Pollini di Padova con il M. Pierpaolo Turetta. Ha collaborato come organista presso la basilica di Sant'Antonio di Padova.

Ha partecipato a rassegne organistiche come solista e accompagnatore con l'"Associazione Amici Del Gradenigo" e il "Centro organistico Padovano".

Organo “G.TAMBURINI” (1972)



Si tratta di un piccolo ma interessante strumento a due manuali, con meccanica sospesa, costruito nei primi anni '70 su progetto del M° Luigi Ferdinando Tagliavini.

Era il periodo in cui si andavano riscoprendo la trasmissione meccanica e le caratteristiche costruttive delle migliori tradizioni organarie italiane, ben presenti in quest'organo anche nella caratterizzazione dei registri.

È interessante notare che nel progetto originale viene riportato che per la costruzione delle canne di legno “sarà impiegato legno di abete del Cadore, di primissima scelta, lungamente stagionato.”

L'organo, con consolle “a finestra” nel corpo dello strumento, è posto in cantoria sopra la porta d'ingresso centrale.

Descrizione dello strumento

Prospetto diviso in 5 campate con l'organo positivo posto al centro sopra le tastiere (tipo Brustwerk) e chiuso in cassa espressiva con gelosie orizzontali.

Due manuali di 58 tasti (Do1-La5): il primo comanda il Grand'organo, il secondo l'organo Positivo-espressivo .

La pedaliera è radiale ed ha 30 tasti (Do1-Fa3).

I registri sono comandati da due serie di manette poste ai due lati delle tastiere, nel seguente ordine:

Positivo e Pedale, a sinistra	Grand'organo, a destra
Bordone 8'	Principale [8']
Flauto a camino [4']	Ottava
Decimaquinta	Decimaquinta
Regale 8'	XIX - XXII
Tremolo	Sesquialtera
Bordone 16' [al pedale]	Voce Umana
Principale 8' [al pedale]	Unione I Pedale
Unione Tastiere	Unione II Pedale

Accessori: a lato della pedaliera si trovano tre pedaletti: i primi due comandano il Ripieno del I Organo (uno per la XV e l'altro per la XIX-XXII); il terzo, con incastri, comanda l'apertura della cassa espressiva del Positivo.

Vespri in onore di S. Anna

Loris SERAFINI
(n. 1977)

Improvvisazione/commento ai Vespri in onore di Sant'Anna

- Deus in adiutorium
- Dixit Dominus
- Laudate pueri
- Laetatus sum
- Nisi Dominus
- Lauda Jerusalem
- Capitulum
- Fortem virili pectori
- Ave maris stella
- Magnificat
- Salve Regina

Tarcisio TODERO
(1930 - 2011)

Missa Cum Jubilo (elaborazione organistica dei temi gregoriani)

- Kyrie
- Gloria
- Sanctus
- Agnus Dei
- Ite missa est

Herbert PAULMICHL
(n.1935)

O du fröhliche

- Choral
- Melodie coloriert
- Schwäbisch
- Melodie im Tenor
- Synkopisch
- Verziert
- Pastorale
- Vivo leggero
- Melodie in der Mittelstimme
- Finale

Loris SERAFINI, *organo*



Loris SERAFINI

Ha studiato organo, armonia, composizione, improvvisazione e contrappunto sotto la direzione di Zsuzsanna Nagy. Ha frequentato un corso di direzione corale con il maestro Pfaff (2002), un corso di improvvisazione organistica con il maestro Stefano Rattini presso il Conservatorio di Innsbruck (2015).

È stato organista della chiesa arcipretale di San Giovanni Battista di Canale d'Agordo e della chiesa monumentale di San Simon di Vallada

Agordina (1989-2008). Dal 31 dicembre 2007 è organista titolare della basilica dei Ss. Filippo e Giacomo di Cortina d'Ampezzo, dove accompagna la Schola Cantorum e le liturgie festive della parrocchia ampezzana. Esegue recitals organistici e ha partecipato a vari concerti nel Bellunese, in Friuli e in Alto Adige. Ha collaborato con il soprano Dominika Zamara e fa parte del Trio Telemann di Belluno (con Delio Cassetta e Roberta Majoni).

Organo “D. GASPARRINI” (1746)

Si tratta di un organo positivo di Scuola marchigiana, costruito nel 1746 da Domenico Gasparrini di Montecarotto (AN), come risulta dalla iscrizione a fuoco che si trova in fondo alla secreta.

Lo strumento si trova nella Chiesa parrocchiale di S. Anna in Zoppè di Cadore dal 1992, quando fu donato da Don Osvaldo Bortolot in memoria dei genitori. Attualmente questo è il più antico organo presente in Cadore.

Descrizione dello strumento

Collocato in cantoria, sul lato sinistro, ha una facciata di 17 canne disposte a cuspide. Tastiera di 45 tasti (Do1/Do5) con prima ottava corta e pedaliera a leggio, costantemente unita al manuale e senza registri propri, di 9 tasti (Do1/Do2), anch'essa con prima ottava corta.

Le 408 canne di cui è composto sono suddivise in 10 registri comandati da una serie di pomelli a tiro, in metallo, disposti su due file a destra della tastiera, secondo questo ordine:

Principale 8'	Voce umana [dal Do#3]
Ottava 4'	Flauto XII [dal Sol1]
Decima V 2'	Cornetta [dal Do#3]
Decima IX	
Vigesima II	
Vigesima VI	
Vigesima IX	

Un ultimo pomello comanda il Tiratutti.

Le prime 12 canne del Principale sono in legno e di queste le 8 più gravi rimangono sempre inserite.

Organo “G. ZANFRETTA - M. RIZZARDINI - N. FERRONI” (1895-1961-2016)

Il primo organo per la chiesa di S. Anna di Zoppè di Cadore (BL) fu costruito nel 1895, dalla Premiata Fabbrica d'Organi Zanfretta e Figli di Verona. Alla fine degli anni '60 del secolo scorso, l'organo venne modificato ed elettrificato dalla ditta Mario Rizzardini di Fusine di Zoldo Alto.

Nel 2016 la ditta Nicola Ferroni - laboratorio d'organi, lo ha recuperato, ampliandolo e ripristinando la trasmissione meccanica.

Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne di Principale disposte a cuspide. Due manuali cromatici di 58 tasti (Do1/La5) e pedaliera orizzontale diritta, anch'essa cromatica, di 30 tasti (Do1/Fa3).

Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su tre file orizzontali (7 / 2 / 7) poste al di sopra delle tastiere.

La disposizione fonica del nuovo organo è la seguente:

[Grand'organo]: Principale 8' * - Ottava 4' * - Duodecima 2.2/3' *** - Quintadecima 2' * - XIX / XXII * - XXVI / XXIX ** - Voce Umana 8' * - Bordone 8' * - Flautino 4' *

[Organo Espressivo]: Viola 8' ** - Flauto Reale 8' *** - Flauto Armonico 4' *** - Oboe 8' * - Voce Celeste 8' **

[Pedale]: Subbasso 16' ** - Violone 8' ***

* = Registri originali di Zanfretta (salvo integrazioni);
n.b.: È stata recuperata la facciata in stagno del Principale e l'Oboe proviene da un altro strumento

** = Registri aggiunti da Rizzardini

*** = Registri nuovi di Ferroni

Accessori: Unioni: I-P. / II-P. / I-II (azionati da tre pedaletti ad incastro posizionati sopra la pedaliera, sulla sinistra); Cassa espressiva (azionata da una staffa posta sopra la pedaliera, sulla destra).

Vincenzo BELLINI
(1801-1835)

- Sonata per l'organo

Giovanni MORANDI
(1777-1856)

- Rondò con imitazione de' campanelli, Op. 17
- Sinfonia per organo in re minore

Louis J. LEFÉBURE-WÉLY
(1817-1869)

- Boléro de concert, Op. 166

Sigfried KARG-ELERT
(1877-1933)

- Ein Siegesgesang Israels (Alla Haendel) – da “33 portraits”
Op. 101

Polibio FUMAGALLI
(1830-1900)

- Adagio, Op. 283, N. 1

Vincenzo PETRALI
(1830-1889)

- Suonata per l'offertorio
- Ricercare servibile per elevazione
- Suonata per la Consumazione

Padre Davide DA BERGAMO
(1791-1863)

- Sinfonia col tanto applaudito Inno Popolare

Alessandro GIULINI, *organo*



Alessandro GIULINI

Nato a Seregno (MB) nel 1980, si è diplomato brillantemente presso il Conservatorio “F. A. Bonporti” di Trento, sostenendo gli esami da privatista. Organista, Continuista, Pianista, Tastierista e Direttore di coro, ha preso parte a collaborazioni e partecipazioni con artisti e compagni di rilievo nei vari generi musicali come Shel Shapiro (2006-2014), il trio Aldo Giovanni e Giacomo (Fisarmonica nella colonna sonora del film “Unplugged”), Jennifer Lopez (Fisarmonica nel brano “On the floor”), Cappella Musicale del Duomo di Milano (Tour di concerti in Giappone - 2017), Orchestra di fiati della Valtellina (2013-2014), e altri.

Ha preso parte ad importanti rassegne organistiche, corsi e masterclasses sulla prassi esecutiva all'organo.

Alla sua attività concertistica, affianca l'accompagnamento della liturgia presso la Basilica di San Pietro in Sala (Titolare dal 2011) e la Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice (dal 2022) di Milano, la direzione del gruppo vocale maschile “Il Sestiere” e del coro femminile “Cai Seniores” di Milano, e l'insegnamento presso “Borgo della Musica” di Milano.

Organo “A. BARBINI C. ALETTI” (1757-1894)

Questo strumento fu costruito da Antonio Barbini, organaro di Murano, nel 1757 ed in seguito, nel 1894, fu rinnovato ed arricchito nella componente fonica dalla Ditta Carlo Aletti di Monza (che in Cadore lavorò anche per le parrocchiali di Calalzo e Cibiana).

Come si è potuto constatare durante il lavoro di restauro nel 1997, effettuato dalla Ditta Pedrazzi di Broni, lo strumento, accanto ai numerosi registri “da concerto” di gusto ottocentesco aggiunti da Aletti, conserva quasi integralmente il materiale dell’antico organo settecentesco. Si tratta, pertanto, di un particolare esempio di fusione fra timbriche di Scuole organarie diverse, di pregevole effetto fonico. Da segnalare anche la presenza di un originale registro ad ancia (di Aletti) chiamato Fisarmonica.



Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne, con labbro superiore a scudo, disposte a cuspide.

Tastiera cromatica di 58 note (Do1/La5) e pedaliera “a leggio” ma anch’essa cromatica di 21 tasti (Do1/Sol#2) con 12 note reali. I registri sono azionati da due file di manette a destra della tastiera, con la seguente disposizione:

Fagotto Bassi [8’]	Principale Bassi [8’]
Trombe Soprani [8’]	Principale Soprani [8’]
Corno inglese Soprani [16’]	Principale II Bassi [8’]
Violoncello Bassi [4’]	Principale II Soprani [8’]
Flauto Soprani [8’]	Principale Soprani [16’]
Flauto in VIII Soprani	Ottava Bassi
Ottavino Soprani	Ottava Soprani
Viola Bassi [4’]	Duodecima Bassi
Viola II Bassi [4’]	Duodecima Soprani
Violino Soprani [8’]	Decimaquinta
Voce umana Soprani	Decimanona Bassi
Tromboni Bassi al pedale [8’]	Decimanona Soprani
Fisarmonica [8’-16’]	Vigesimaseconda
Terza mano	Vigesimasesta e nona
Contrabbassi e rinf. ped. [16’ -8’]	Trigesimaterza e sesta

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

Accessori: pedaloni per il Tiratutti del Ripieno, combinazione libera “alla lombarda”; pedaletti per Fisarmonica, Tremolo, Terzo Piede (accoppiamento tasto-pedale); alla pedaliera: Terza Mano e Rollante.

Concerto in collaborazione con il Conservatorio di Trento

- | | |
|--|--|
| Girolamo FRESCOBALDI
(1583 - 1643) | • Canzona dopo l'epistola |
| Baldassarre GALUPPI
(1706 - 1785) | • Allegro
• Andante |
| Giovan Battista PES CETTI
(1704 - 1766) | • Sonata II in Do minore |
| John STANLEY
(1712 - 1786) | • Voluntary I |
| Giovan Battista PES CETTI
(1704 - 1766) | • Sonata I in Do minore |
| John STANLEY
(1712 - 1786) | • Voluntary III |
| Gaetano VALERJ
(1760 - 1822) | • Sonata II
• Sonata VIII
• Sonata III |

Pietro MOL TENI, *organo*



Pietro MOL TENI

Nato nel 2005, ha intrapreso lo studio della tromba al Liceo Musicale di Trento.

Si è poi appassionato all'organo, entrando nella classe del M^o Marco Fracassi al Conservatorio Bonporti di Trento. Concluso il periodo propedeutico, ha sostenuto con ottimo esito l'esame di ammissione al Triennio, che frequenterà dal prossimo anno accademico.

Organo “G.B. DE LORENZI” (1859)



“1859 - I. R. Privilegiata Fabbrica di organi Fonocromici e Comuni - Di Giovanni Battista De Lorenzi - in Vicenza” questa iscrizione è riportata su una targa a stampa posta all’interno del somiere e sopra la tastiera dello strumento.

L’organo, gravemente modificato alla metà del secolo scorso, è stato da alcuni anni riportato alla fisionomia sonora originaria e presenta alcuni tipici registri ottocenteschi “da concerto”, che rendono molto interessante la sua tavolozza timbrica. Da sottolineare, in particolare, la Tromba, dolce e corposa, il Flaugioletto Soprani, incisivo e brillante in tutta la gamma timbrica, nonché il Bombardone di 16’ al pedale, possente ed equilibrato nei soli di ance.

Descrizione dello strumento

Facciata, a cuspidè con ali, formata da 23 canne di Principale.

Tastiera di 56 tasti (Do1/Sol5) ed è cromatico. Pedaliera, costantemente collegata al manuale, a leggìo con la prima ottava corta e 18 tasti (Do1/La2) di cui, quello corrispondente al Sol2

comanda la “Terza Mano” e quello del La2 il “Rollante”. Due file di manette ad incastro, a destra della tastiera, azionano i seguenti registri:

Trombone Bassi [8’]	Principale Bassi [8’]
Trombe Soprani [8’]	Principale Soprani [8’]
Corno Inglese Soprani [16’]	Ottava Bassi
Flutta Soprani	Ottava Soprani
Violetta Bassi [4’]	Decima Quinta
Flauto in Ottava Bassi	Decima Nona
Flauto in Ottava Soprani	Vigesima Seconda
Flauto in Dodicesima [sop.]	Vigesima Sesta
Flaugioletto Soprani [2’]	Vigesima Nona
Voce Umana Soprani	Contrabbassi Pedale [16’]
Bombardone al pedale [16’]	Ottava di Rinforzo [al ped.]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

Accessori: Tiratutti a pedaletto; Combinazione libera “alla lombarda” a pedaletto; Terza Mano; Rollante.

Riverberi

- | | |
|---|---|
| G. DUFAY
(1400 - 1474) | • Ave, regina caelorum |
| G. F. HÄNDEL
(1685 - 1759) | • Concerto op. 4, n. 5 in Fa (1738), per organo e orchestra
<i>Larghetto / Allegro / Alla Siciliana / Presto (Giga)</i>
• “Lascia ch’io pianga” (dal “Rinaldo” HWV 7) |
| Antonio VIVALDI
(1671 - 1748) | • Concerto in Re maggiore RV 93*
<i>(Allegro/Largo/Allegro)</i> |
| Arcangelo CORELLI
(1653 - 1713) | • Sonata 2 op. 3
<i>Grave / Allegro / Adagio / Allegro</i> |
| Padre Davide DA BERGAMO
(1791 - 1863) | • Elevazione |
| Astor PIAZZOLLA
(1921 - 1992) | • Ave Maria |
| Anonimo
(sec XVIII) | • Elevazione |
| M. E. BOSSI
(1861 - 1925) | • Piccola Fanfara |
| Pietro TAGLIAFERRI (1964)
M. BERZOLLA (1963) | • Lilien |

*organo solo

Pietro TAGLIAFERRI, sassofono; Stefano PELLINI, *organo*



Il progetto “Riverberi” nasce nel 2003 dalla collaborazione tra Pietro Tagliaferri e il compositore Massimo Berzolla, con l’idea accostare il sax soprano all’organo con un consapevole progetto musicale, creando un repertorio unico e affascinante. Nel 2009 la formazione si è rinnovata con l’organista Stefano Pellini e con l’apporto della sua esperienza e cultura. L’attività del Duo si è sviluppata in più di duecento concerti negli Stati Uniti, in Messico, Polonia, Austria, Germania, Spagna e nelle più prestigiose Rassegne organistiche italiane, riscuotendo ovunque unanime consenso. Sei sono le realizzazioni discografiche per Stradivarius ed Elegia Records (il Cd monografico su Bach inciso per Elegia ha riportato il giudizio di “eccezionale”), con critiche degne di nota sulle più importanti riviste specializzate, dove Riverberi ha dimostrato la propria duttilità in un vasto repertorio che abbraccia un arco temporale dal Rinascimento alla contemporaneità.

Organo “F.TESSICINI” (1853-54)

L'organo è stato costruito da Francesco Tessicini “fabbricatore d'organi in Roma” nel 1853/54 (la data non è certa perché in fondo alla secreta del somiere maestro è indicato il 1854 mentre su una tavola dei mantici si trova scritto 1853) per la chiesa della Madonna dei Monti di Roma.

Nel 1900 venne acquistato dalla fabbrica parrocchiale e quindi trasferito nella pieve di S. Giorgio e collocato nella cassa lignea attuale, disegnata dall'arch. Segusini già al momento della costruzione della chiesa, inaugurata nel 1867. Nella facciata lo strumento accoglie 18 canne dell'antico organo, realizzato da Nikolaus Harter e Sebastian Achamer tra il 1653 ed il 1655. Restaurato nel 2015 dalla ditta Francesco Zane, è un singolare esempio di organo di scuola romana presente in Cadore.



Descrizione dello strumento

Facciata di 41 canne di cui solo le 23 centrali, disposte a cuspide, sono suonanti mentre le rimanenti 18, poste ai due lati e distribuite ad ala, sono mute.

Tastiera cromatica di 54 tasti (Do1 / Fa5) e pedaliera a leggio, anch'essa cromatica, di 20 tasti (Do1 / Sol2) con 12 note reali, costantemente unita al manuale. Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su due colonne a destra della tastiera, secondo la disposizione riportata qui di seguito.

Voce umana [dal Do#3]	Principale 8' Bassi
Viola [4']	Principale 8' Soprani
Flauto 8' Soprani	Principale 8' II [dal Do 2]
Flauto in VIII [^] Soprani	Ottava bassa [4']
Flauto in XII [^] [dal Do#3]	Ottava soprana [4']
Decimino [dal Do#3]	Ottava II [^] [dal Do 2]
Musette Bassi [16']	Decima quinta
Musette Soprani [16']	Decima nona
Clarino 8' S.	Vigesima seconda [I [^]]
Clarino 8' B.	Vigesima seconda [II [^]]
Principale 8' [al pedale]	Vigesima sesta
Bordone 8' [al pedale]	Vigesima nona [due file]
Bombardone 8' [al pedale]	Ottava di Contr. [al pedale 16']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do3 - Do#3.

Accessori: Tiratutti a manovella e doppio pedale.

Giovedì 3 agosto 2023 - ore 21.00

Parrocchia S. Stefano

Giovanni Maria ZANDONATI • Sinfonia
(1754-1838)

Giovanni MORANDI • Elevazione in Sol maggiore
(1777-1856) • Sonata in mi minore op. 25 n.1

Padre Davide DA BERGAMO • Elevazione in Si bemolle maggiore
(1791-1863) • Sinfonia in Re maggiore

Pietro BANDINI • Toccata per l'Elevazione
(1847-1929) • Toccata per l'Offertorio

Saverio MERCADANTE • Sinfonia "Omaggio a Bellini"
(1795-1870)

Leonardo CARRIERI, *organo*



Leonardo CARRIERI

Diplomato in organo e composizione organistica e clavicembalo presso il Conservatorio F. A. Bomperti di Trento e in pianoforte al Conservatorio L. Campiani di Mantova. Laureato in didattica della musica presso il Conservatorio Monteverdi di Bolzano. Si è perfezionato nell'interpretazione della letteratura organistica con Jean Guillou, Giancarlo Parodi, Claudio Astronio, in improvvisazione con André Ajdu, nel repertorio pianistico francese con Nadine Durand, nel repertorio clavicembalistico con Enrico Baiano e nella prassi del basso continuo con Jesper Christensen. Ha inoltre seguito dei corsi per maestro sostituto sotto la guida di Marco Boemi. È risultato vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali.

È organista titolare al grand'organo della chiesa arcipretale di San Marco in Rovereto e presso la chiesa di San Vigilio di Merano. Svolge intensa attività concertistica, sia come solista che in collaborazione con orchestra, formazioni cameristiche e corali, riscuotendo ovunque consensi di pubblico e di critica. Ha inciso per la EDB di Bologna, le Edizioni Paoline e PRS.

All'attività concertistica affianca lo studio musicologico, dedicandosi in particolare alla musica organistica italiana del Settecento e Ottocento, di cui è apprezzato interprete. Insegna pianoforte presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Trento ed Educazione Musicale nella scuola media. Collabora in qualità di pianista accompagnatore col Conservatorio "Monteverdi" di Bolzano. Da diversi anni si interessa di arte organaria.

Organo “G. Bazzani e Figli” (1852)

Ultimo organo costruito dai Bazzani per una chiesa cadorina. Facciata composta di 31 canne suddivise in tre campate a cuspidate. Tastiera di 56 note a meccanica sospesa, con estensione Do1/Sol5 cromatica; tasti diatonici coperti in osso con frontolini lisci e tasti cromatici placcati in ebano. Pedaliera a leggio con 17 pedali ed estensione Do1/Sol#2 con prima ottava in sesta; costruita in legno di noce con i pedali cromatici rivestiti in ottone. L'estensione reale è di 12 note e l'unione al manuale abbassa i tasti delle note corrispondenti nella prima ottava della tastiera; gli ultimi due pedali comandano gli accessori Terza Mano e Tamburo acustico.

Comandi di registro a manetta ad incastro, disposti in due colonne sul lato destro della tastiera, secondo il seguente ordine:



Voce Umana

Flauto traversiere [soprani 8']

Flauto in VIII bassi

Flauto in VIII soprani

Viola Bassi [4']

Clarone Bassi [4']

Tromba dolce soprani [8']

Corno Inglese [soprani 16']

Flaugioletto [nei bassi 1/2']

Ottavino [soprani 2']

Tromboncini Bassi

Tromboncini Soprani

Trombe Reali [8' al Ped.]

Timballi [al Ped.]

Terza Mano

Principale Bassi [8']

Principale Soprani [8']

Ottava Bassi

Ottava Soprani

Decimaquinta

Decimanona

Vigesimasecunda

Vigesimasesta

Vigesimanona

Trigesimaterza

Trigesimasesta

Contrabbasso [16' al Ped.]

Ottava di Contrabbasso [al Ped.]

Quinta di Contrabbasso [al Ped.]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

Accessori: Forte e Piano (tiratutti), Combinazione libera “alla lombarda”, Terza Mano a manetta e a pedale, Tamburo (acustico) all'ultimo pedale, Banda Militare (Grancassa), Campanini alla mano (campanelli alla tastiera inseriti da una manetta posta sopra il manuale), Unione costante del Manuale al Pedale.

Venerdì 4 agosto 2023 - ore 21.00

Parrocchia di S. Biagio

- | | |
|--|---|
| Johann PACHELBEL
(1653 - 1706) | • Toccata in sol minore |
| Johann Sebastian BACH
(1685 - 1750) | • Triosonata BWV 525 in mi bemolle maggiore
(Trascrizione in do maggiore per viola e organo)
<i>Senza indicazioni di tempo - Adagio - Allegro</i> |
| Johann PACHELBEL
(1653 - 1706) | • Ciaccona in fa minore |
| Johann Sebastian BACH
(1685 - 1750) | • Triosonata BWV 527 in re minore
(Trascrizione in la minore per viola e organo)
<i>Senza indicazioni di tempo - Adagio - Allegro</i> |
| Johann PACHELBEL
(1653 - 1706) | • Aria quinta da "Hexacordum Apollinis" |
| Johann Sebastian BACH
(1685 - 1750) | • Preludio al corale "Herr Christ, dich zu uns wend"
BWV 655 (trascrizione in re maggiore per viola e organo) |
| Johann PACHELBEL
(1653 - 1706) | • Toccata in do maggiore |
| Johann Sebastian BACH
(1685 - 1750) | • Preludio al corale "Nun komm der Heiden Heiland" BWV 659
(trascrizione in re minore per viola e organo) |
| | • Fantasia sopra il corale "Jesu, meine Freude" BWV 713 |
| | • Preludio al corale "Allein Gott in der Höh sei Ehr" BWV 664
(Trascrizione in sol maggiore per viola e organo) |

Elena SACCOMANDI, *viola*; Walter GATTI, *organo*



DUO "AD LIBITUM"

Elena SACCOMANDI

Si è diplomata presso il Conservatorio statale di musica di Cuneo sotto la guida del M. Enrico Massimino. Ha seguito i corsi di perfezionamento nel 1992 con il M. Massimo Marin (di cui è stata allieva di violino) nel 1993 con M. Olga Arzilli, nel 1994 con il M. James Creitz, nel 1995 con il M. Bruno Giuranna e dal 1996 con il M. Davide Zaltron. È risultata idonea alle audizioni

dell'Orchestra giovanile di Genova, dell'Orchestra giovanile italiana di Fiesole, dell'Orchestra Filarmonica di Torino e dell'Orchestra "Montis Regalis" di Mondovì con le quali collabora regolarmente. Presta la sua

attività anche presso l'Orchestra del Teatro lirico di Cagliari, il Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Filarmonica Italiana e l'Orchestra Nazionale della Rai. Intensa l'attività cameristica dal duo con il pianoforte al quintetto d'archi.

Walter GATTI

Laureato in discipline musicali nelle specializzazioni di Clavicembalo, Organo e Composizione Organistica, Musica corale e Direzione di coro presso i conservatori Antonio Vivaldi di Alessandria e Giuseppe Verdi di Torino. Si è perfezionato in organo con L. Romiti, R. Jaud, E. Corti, C. Kent, J.C. Zehnder e R. Saorgin. Ha ottenuto il diploma di merito alla VI edizione del Torneo Internazionale di Musica, sezione organo, ed il premio speciale di interpretazione Paola Bernardi al IV concorso di esecuzione clavicembalistica Gianni Gambi a Pesaro. Dal 1988 svolge regolare attività concertistica in Italia e all'estero. È titolare dell'organo Pinchi del Tempio Valdese di Torino, ove dirige il Coro Valdese. Insegna presso diverse istituzioni della Città Metropolitana di Torino.

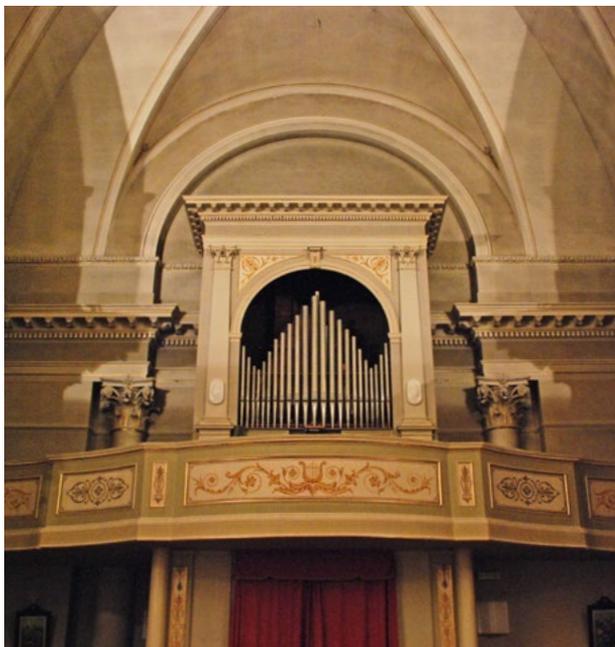
Organo “C. ALETTI” (1891)

L’organo della parrocchiale di S. Biagio a Calalzo di Cadore è il primo dei tre strumenti costruiti dalla ditta Carlo Aletti di Monza in Cadore.

Le sue caratteristiche costruttive (vedasi il somiere “a vento”) e la sua disposizione fonica sono quelle tipiche dell’organaria lombarda ottocentesca, anche se, specie queste ultime, furono in parte modificate da Andrea Rizzardini di Zoldo Alto nel 1952.

A lui si devono, infatti, la sostituzione dei registri Fagotto Basso e Trombe Soprane, Viola Bassa e Violino Soprano, rispettivamente con Viola di 8 Bassa e Soprani e Voce Celeste di 8 Bassa e Sopr.

L’intervento di manutenzione recentemente operato dalla ditta “Francesco Zane - Manutenzione e restauro organi a canne” a permesso nuovamente l’utilizzo di questo strumento che meriterebbe un vero e proprio restauro per riportarlo alla completa fisionomia originaria.



Descrizione dello strumento

Facciata di 23 canne, con labbro superiore a mitria, disposte a cuspide con ali. Tastiera cromatica di 58 note (Do1/La5) e pedaliera cromatica orizzontale di 18 note (Do1/Fa2) costantemente unita al manuale.

I registri sono azionati da due file di manette ad incastro, poste a destra della tastiera, con la seguente disposizione:

Viola di 8 Bassa	Principale da 8 sopr.
Viola di 8 Soprani	Principale 2° basso [da Do2]
Corno inglese [Soprani, 16’]	Principale 2° sopr.
Violoncello Basso [4’]	Ottava bassa
Flauto naturale [Soprani, 8’]	Ottava soprana
Ottavino soprano [2’]	Quintadecima
Voce Celeste di 8 Bassa [da Do2]	[da Re3 diventa Ottava]
Voce Celeste di 8 Sopr.	Decima 9° bassa
Flauto di 4 Sopr.	Duodecima sopr.
Voce umana	Vigesima 2^
Terza mano	Vigesima 6^ e 9^
Tromboni ai pedali [8’]	Contrabbassi [16’ e 8’]
Principale da 8 basso	

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

Accessori: pedaloni per il Tiratutti del Ripieno e per la combinazione libera “alla lombarda”; pedali posti di seguito ai tasti della pedaliera per Terza Mano e Rollante; dietro alla tastiera è collocato il registro di Fisarmonica, inseribile mediante comando a pedaletto.

Concerto in memoria di don Osvaldo Bortolot

Bernardo STORACE
(1637ca.-post 1664)

- Toccata e Canzon in sol

Jan PIETERSZOOM
SWEELINCK
(1562-1621)

- Mein junges Leben hat ein End

Girolamo FRESCOBALDI
(1583-1643)

- Capriccio sopra la Bassa Fiamenga

Bernardo PASQUINI
(1637-1710)

- Variazioni capricciose

Dieterich BUXTEHUDE
(1637-1707)

- Praeludium in sol minore BuxWV 163

Johann Sebastian BACH
(1685-1750)

- Aria variata alla maniera italiana BWV 989

Georg Philipp TELEMANN
(1681-1767)

- Fantasia I in re maggiore
- Fantasia II in re minore

Georg Friederich HÄNDEL
(1685-1759)

- Due arie dal «Rinaldo» trascritte per tastiera da William Babell
- Lascia ch'io pianga
- Or la tromba

Enrico VICCARDI, *organo*



Enrico VICCARDI

Si è diplomato con il massimo dei voti in Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Piacenza nella classe di Giuseppina Perotti, studiando poi con M.Radulescu alla Hochschule für Musik di Vienna. Ha seguito corsi con artisti quali E.Fadini, C.Tilney, J.Langlais, D.Roth e L.F.Tagliavini. Ha suonato in Italia e all'estero (Portogallo, Spagna, Andorra, Francia, Svizzera, Austria, Germania, Slovacchia, Slovenia, Polonia, Svezia, Inghilterra, Kazakistan, Uruguay).

Ha registrato per Bottega Discantica, Divox Antiqua, Brilliant (opera omnia di T.Merula e B.Storace), Dynamics e DaVinciClassics; per Fugatto ha realizzato, oltre a diversi CD, un DVD dedicato a musiche d'organo di J.S.Bach (cinque stelle per la rivista Musica). Sempre per Fugatto ha intrapreso l'incisione degli Opera Omnia organistici di J.S.Bach su strumenti italiani antichi e moderni (cinque stelle sempre dalla rivista Musica).

Ha tenuto corsi di perfezionamento in Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Germania, Svezia e Kazakistan. Sue interpretazioni sono state trasmesse da RadioTre, Radio Clásica Barcelona, dal Secondo Canale della RSI e dalla radio canadese CKRL. È docente d'Organo alla Scuola diocesana di Cremona e presidente dell'associazione Accademia Maestro Raro. Direttore artistico della Primavera organistica cremonese, dei Percorsi d'Organo in Provincia di Como e dell'Autunno Organistico nel Lodigiano, è titolare della cattedra d'Organo al Conservatorio di Parma (www.enricoviccardi.com).

Organo “G. CALLIDO” (1791)

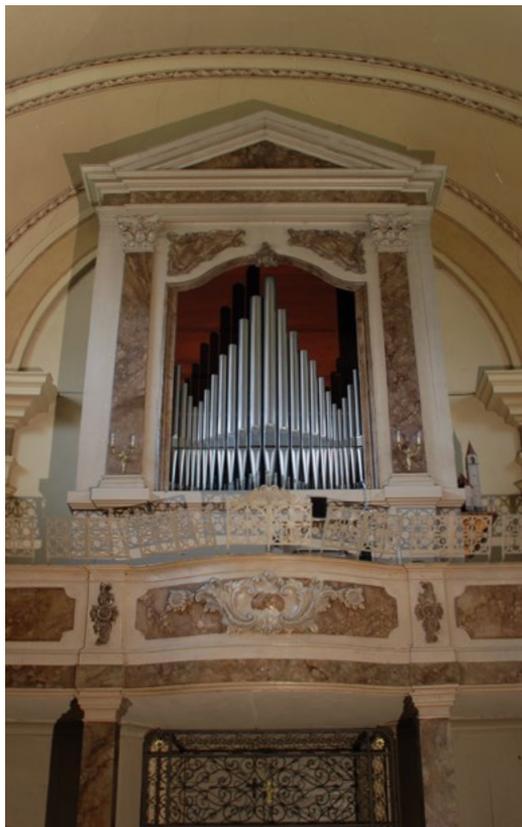
Opera del celebre “Professore d’Organi” Gaetano Callido, lo strumento di Borca di Cadore fu costruito nel 1791 per la nuova chiesa, edificata nel 1745, dopo che quella vecchia era stata distrutta da una disastrosa frana caduta dal Monte Antelao nel 1737.

Si tratta di uno strumento veramente eccezionale di tipo “doppio”, cioè formato da due organi: uno principale (il Primo) e uno di risposta (il Secondo). La sua timbrica, particolarmente bella e molto apprezzata dagli organisti che hanno potuto suonarlo, viene ulteriormente valorizzata dall’ottima acustica della chiesa.

Descrizione dello strumento

La facciata del Primo Organo è formata da 23 canne di Principale, disposte a cuspide con ai lati due ali ascendenti, davanti a cui si trovano quelle dei Tromboncini. Il Secondo Organo è posto a lato, alla base della cassa, ed è chiuso frontalmente da due ribalte. Le due tastiere hanno 47 tasti (Do1 / Re5) e la prima ottava corta. La pedaliera, a leggìo con prima ottava corta, ha 18 tasti (Do1 / Sol#2 e l’ultimo per il rollante).

I registri sono comandati da due file di pomelli a tiro disposti ai lati delle tastiere nel seguente ordine:



Secondo Organo (tastiera inferiore)

Voce umana
 Flauto in 8.va Bassi
 Flauto in 8.va Soprani
 Cornetto [Soprani 1 3/5’]
 Violoncello Bassi [8’]
 Violoncello Soprani [8’]
 Principale Bassi [8’]
 Principale Soprani [8’]
 Ottava
 Quintadecima
 Decima Nona
 Vigesima Seconda

Primo Organo (tastiera superiore)

Principale Bassi [8’]
 Principale Soprani [8’]
 Ottava
 Quintadecima
 Decimanona
 Vigesimaseconda
 Vigesimasesta
 Vigesimanona
 Trigesimaterza [fino al Fa2]
 Trigesimasesta [fino al Do2]
 Contrabassi [al pedale 16’]
 Ottava di contrabassi [al pedale]

Voce Umana

Flauto in 8.va Bassi
 Flauto in 8.va Soprani
 Flauto in 12.ma Bassi
 Flauto in 12.ma Soprani
 Cornetto [Soprani 1 3/5’]
 Tromboncini Bassi [8’]
 Tromboncini Soprani [8’]
 Tromboni [al pedale 8’]

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti Do#3 / Re3

Accessori: Tiratutti a manovella e doppio pedaletto; pedaletto unione tastiere; Rollante.

Lunedì 7 agosto 2023 - ore 21.00

Associazione Organi Storici in Cadore-Dolomiti

Jeremiah CLARKE
(1674-1707)

Trumpet Suite in Re maggiore
1.The Duke of Gloster's March – Prelude 2.Minuet
3.The prince of Denmark's March – Rondeau
4.Serenade 5.Bourree 6.Gigue

Augustin BÜX
(1701 ca.-1751)

• Parthia in sol minore per organo*
Dolce - Concertino - Menuet - Trio - Menuet

Pavel Josef VEJVANOVSKÝ
(1639 ca.-1693)

• Sonata a 4, detta “Bemollis”

Giovanni Battista FERRINI
(1601-1674)

• Il Ballo di Mantova*

Antonio VALENTE
(1520ca.-1581)

• Lo ballo dell'Intorcias*

Bernardo STORACE
(1637-1707)

• Balletto*

Johann Sebastian BACH
(1685-1750)

• Concerto in re minore (dal concerto per oboe ed archi di Alessandro Marcello)*
I - Allegro II - Adagio III - Presto

Georg Friederich HÄNDEL
(1685-1759)

• *Suite in Re maggiore HWV 341*
1.Overture, 2.Allegro, 3.Aria, 4.Bourrée, 5.March

*organo solo

Calogero CONTINO, *tromba barocca*; Viviana ROMOLI, *organo*



Calogero CONTINO

Nasce musicalmente nel 2003 quando entra a far parte della banda del paese di origine. Fin da subito la passione e lo studio lo portano ad intraprendere un percorso di formazione professionale, inizialmente generico presso l'I.S.S.M. “V. Bellini” di Cal-

tanisetta dove consegue la laurea triennale in Tromba nel 2016 con il massimo dei voti e la lode e successivamente presso il conservatorio “A. Scarlatti” di Palermo dove consegue la laurea magistrale in Tromba rinascimentale e barocca con i massimo dei voti e la lode nel 2020. Nel 2018 partecipa e supera la selezione per entrare nell’”Orchestra Barocca Nazionale Italiana” e nel 2021 partecipa e supera le selezione per entrare a far parte dell’”Orchestra FrauMusika”. Dal novembre 2017 collabora con molte associazioni che si occupano di musica antica in Italia e all'estero fra cui l’”Orchestra nazionale barocca italiana”, la “Vesturiska teatra no muzikas” di Riga, l’orchestra barocca “Frau-Musika, l’ensemble “I Barocchisti” di Lugano, l’orchestra del Teatro

massimo “V. Bellini” di Catania ecc. con cui si è esibito in importanti location italiane e straniere quali: “Teatro Massimo V. Emanuele di Palermo”, “Teatro Sociale di Trento”, “Teatro Claudio Abbado” di Ferrara, “Teatro Comunale di Piacenza”, “Teatro Grande di Brescia”, “Marijas Magdalenas baznica di Riga”, “Basilica di San Giorgio in Valebro di Roma”, Teatro “Olimpico” di Vicenza, Auditorium “Stelio Molo” di Lugano ecc. sotto la guida di importanti direttori quali Diego Fasolis, Andrea Marcon, Federico Maria Sardelli, Enrico Onofri, Maris Kupcs, ecc. A luglio 2023 ha conseguito con il massimo dei voti la laurea magistrale in Tromba presso il conservatorio “C. Pollini” di Padova sotto la guida del M. Diego Cal.



Viviana ROMOLI

Ha conseguito il diploma di laurea di II livello in organo e composizione organistica presso il Conservatorio “F. Bonporti” di Trento nella classe del M° Marco Fracassi e precedentemente il diploma in pianoforte con la Prof.ssa

Organo Anonimo (1660)

Lo strumento della chiesa di san Bartolomeo di Caprile è l'organo veneto più antico e completo attualmente noto, costruito a Venezia nel 1660. Nel corso del diciannovesimo secolo lo strumento subì una radicale trasformazione, tesa ad adeguarlo ai mutati modelli estetici e musicali. A differenza di quanto si soleva fare all'epoca, l'intervento fu però fatto "in economia", riutilizzando gran parte del materiale esistente (le canne, il somiere maestro, la tastiera e parti della meccanica) che quindi, fortunatamente, è potuto giungere sino a noi.

Nel restauro del 2002, effettuato dalla ditta Famiglia Artigiana F.lli Ruffatti di Padova, si è dunque ritenuto doveroso provvedere al ripristino della sua fisionomia antica, riportando le canne di facciata e dell'interno alla loro posizione primitiva e recuperando il carattere timbrico originario. Nell'operazione di ripristino, che è stata lunga e complessa, non sono state però eliminate alcune modifiche apportate nell'Ottocento - come l'estensione della tastiera all'acuto, l'aggiunta del pedale e di due registri al manuale - in quanto esse non risultavano in contrasto con l'impianto più antico costituendo comunque un arricchimento ed una interessante testimonianza storica.

Descrizione dello strumento

Collocato in cantoria sopra la porta maggiore, racchiuso in cassa decorata a finto marmo, con la facciata suddivisa in cinque campate rispettivamente di 5, 7, 7, 7, 5 canne ciascuna, delimitate da paraste. La canna maggiore è il Do1 del Principale. Il labbro superiore è segnato a mitria, quello inferiore è semicircolare. Sopra alla seconda e alla quarta campata, vi sono due ulteriori campatine di nove canne mute ciascuna ("organetti morti"). Tastiera di 50 tasti (Do1 / Fa5) con prima ottava scavezza; Pedaliera a leggìo, anch'essa scavezza, di 17 tasti: Do1/Sol#2 più l'ultimo che comanda il rollante.

Registri azionati da pomelli a tiro, disposti su un'unica colonna al lato destro della tastiera, secondo la seguente disposizione:

Gaetana La Rocca presso il Conservatorio di "S. Cecilia" in Roma dove ha inoltre studiato composizione con il M^e Francesco Carotenuto. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero sia in veste di solista che in duo organistico con Marco Fracassi (Duo Vivarco). Ha collaborato con la Fondazione Levi di Venezia, il Dipartimento di Storia della Musica dell'Università di Padova ed il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca svolgendo Corsi di aggiornamento professionale diretti agli insegnanti di materie musicali. È Direttore Artistico delle rassegne concertistiche del Centro Organistico Padovano e organizzatrice dei concerti "Pomeriggi degli Artisti" che si tengono a Padova. Nel 2018 ha vinto il bando per la partecipazione al corso di formazione sulla compilazione della scheda SMO e le è stato conferito dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali ecclesiastici della CEI l'incarico di schedatore abilitato nell'ambito dell'inventariazione degli organi a canne storici per il territorio nazionale; ha all'attivo diverse schedature e collaborazioni con molte diocesi (Vicenza, Belluno-Feltre, Rovigo, Milano, Fermo, Albenga-Imperia, Savona). È organista a Borca di Cadore sul "G. Callido" 1791 e a Vodo di Cadore sul "A. Pugina" 1927 (www.vivianaromoli.com).



Principale [8']

Voce Umana [dal Fa3] (*)

Ottava

Cornetta [dal Fa 3] (*)

Decimaquinta

Decimanona

Vigesima seconda

Vigesimasesta

Vigesimanona

Flauto in duodecima

Contrabbassi [16' al Ped.] (*)

Ottava di Contrabbassi [al Ped., collegata ai Contrabbassi] (*)

(*) = Registri ottocenteschi

Accessori: Tiratutti a manovella, Rollante

Temperamento mesotonico

Meraviglioso Contraponto

- | | |
|--|--|
| Dario CASTELLO
(XVII sec) | • Sonata Seconda op. 1 |
| Wolfgang Amadeus MOZART
(1756-1791) | • Preludio e capriccio in Do Maggiore KV 395 |
| Antonio VIVALDI
(1678-1741) | • Concerto in Re minore per flauto e cembalo accomodato n. 8 dall'Estro Armonico
<i>Allegro - Larghetto e Spiritoso - Allegro</i> |
| Wolfgang Amadeus MOZART
(1756-1791) | • Sonata in Sol Maggiore KV283
<i>Allegro - Andante - Presto</i> |
| Benedetto MARCELLO
(1697-1763) | • Sonata n. VIII
<i>Adagio - Allegro - Largo - Allegro</i> |
| Wolfgang Amadeus MOZART
(1756-1791) | • Rondò in re maggiore KV 485 |
| Benedetto MARCELLO
(1697-1763) | • Sonata n. XII
<i>Adagio - Minuet - Gavotta - Largo - Ciaccona</i> |

Manuel TOMADIN, *organo*; Manuel STAROPOLI, *flauto dolce*



Manuel TOMADIN

Manuel Tomadin, vincitore di 4 concorsi organistici nazionali e 6 internazionali, è probabilmente l'organista italiano più premiato in competizioni di esecuzione/interpretazione della sua generazione. Diplomato in Pianoforte (massimo dei voti), Organo e composizione organistica, Clavicembalo (Cum Laude); laureato in Clavicembalo (110 e lode). Insegna organo al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Si dedica all'approfondimento delle problematiche inerenti la prassi esecutiva della musica rinascimentale e barocca anche attraverso lo studio dei trattati e degli strumenti dell'epoca. Dal 2001 al 2003 ha studiato presso la "Schola Cantorum Basiliensis" nella classe di Jean Claude Zehnder. Di

grande importanza per la sua formazione sono state le lezioni con i Maestri Ferruccio Bartoletti e Andrea Marcon.

Svolge intensissima attività concertistica, sia solistica, in assieme o come accompagnatore in Italia e in tutta Europa. Suona stabilmente col flautista M. Staropoli. Ha inciso per le etichette Brilliant, Bongiovanni, Tactus, Fugatto, Bottega Discantica, Toondrama, Centaur Records, Stradivarius e Dynamic utilizzando soprattutto organi storici del Friuli Venezia Giulia, dell'Olanda e della Germania. I dischi di Bruhns-Hasse, Kneller-Leyding-Geist, Franz Tunder e Saxer-Erich-Druckennmuller, Krebs, sono stati recensiti con 5 diapason dall'omonima rivista francese. Le integrali per organo di J. L. Krebs (7 CD), F. Tunder (2 CD), Padre Martini (9CD) C. Erbach (9CD), e il CD December 1705, hanno ottenuto una nomination al Longlist del "Preis der deutschen Schallplattenkritik e.V.". E' direttore artistico del Festival organistico Orgelherbst - Autunno organistico J. S. Bach di Trieste ed organista titolare della Chiesa Evangelica Luterana a Trieste.

Manuel STAROPOLI

Si è diplomato in Flauto Dolce al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste con S. Casaccia, perfezionandosi con L. Cavasanti, ed in Flauto Traversiere al Conservatorio "G. Verdi" di Torino con F. Odling; ha inoltre seguito seminari e masterclass con K. Boeke, W. Van Hauwe e B. Kuijken. Ha collaborato inoltre con flautisti e artisti di fama internazionale quali D. Oberlinger, M. Steger, G. Heyens, D. Laurin, P. Thorby. Ha studiato anche Oboe barocco con G. Caviglia e P. Faldi, specializzandosi inoltre nell'esecuzione con strumenti a doppia ancia del rinascimento come cromorni e bombarde. Si è esibito come solista in oltre 800 concerti in Italia e all'estero partecipando a importanti

Organo “Carlo ALETTI” (1898)

L'organo della parrocchiale di S. Lorenzo a Cibiana di Cadore è stato costruito dalla ditta Carlo Aletti di Monza. Le sue caratteristiche costruttive (come il somiere “a vento”) e la sua disposizione fonica sono tipiche dell'organaria lombarda ottocentesca. Attualmente lo strumento meriterebbe un restauro completo per ritornare alle condizioni originali mancando ora di alcuni accessori presenti all'origine (terza mano e unione del manuale al pedale). L'ultimo intervento di semplice manutenzione e pulitura da parte della ditta “Francesco Zane - manutenzione e restauro organi a canne” ha permesso di rendere lo strumento utilizzabile sia per la liturgia che per la rassegna concertistica portando all'ascolto dei tre strumenti della ditta Aletti che sono presenti in Cadore.

Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne in stagno collocate entro unica campata e disposte a cuspidate.

Tastiera cromatica di 58 tasti (Do1/La5) collocata a finestra con diatonici in osso, cromatici in ebano. Pedaliera cromatica leggermente inclinata a leggione di 20 pedali (Do1/Fa2) di cui un pedale per il “Rollante” e uno per la “Terza Mano” ora sganciato.



Registri a trasmissione meccanica azionati da due file di manette a incastro poste a destra della tastiera con la seguente disposizione:

Fagotto bassi (8')	Principale bassi (8')
Trombe soprane (8')	Principale da 8 soprano
Flauto naturale (soprani 8')	Ottava bassi
Ottavino soprano 2	Ottava soprani
Viola bassi 4	Quintadecima
Viola soprani 8	Decimanona bassi
Voce umana soprani 8	Decimanona soprani
Terza mano (manca la meccanica)	(Duodecima)
(Registro non collegato)	XXII e XXIX
	Contrabassi e ottave (16 e 8)

Divisioni tra bassi e soprani Do#3/Re3

Accessori: Pedaloni per il Tiratutti del Ripieno e per la combinazione libera alla lombarda. 2 pedali posti di seguito ai tasti della pedaliera per il Rollante e per la Terza Mano.

rassegne e festivals internazionali. Solista dell'Accademia del Ricercare, collabora con I Sonatori della Gioiosa Marca, l'Orchestra Montis Regalis, Collegium Pro Musica, l'Orchestra barocca e l'orchestra sinfonica dell'Orchestra Verdi di Milano. In qualità di flautista e recentemente di compositore ha partecipato alle registrazioni di tutti i CD della Heavy Metal Band Rhapsody of Fire. Ha inciso per Sony, Decca, Glossa, Erato, Stradivarius, Tactus, Amadeus, Brilliant Classic, Dinamic. Con le incisioni “Vivaldi, Sonate a Tre” e “R. de Visée, La Musique de la Chambre du Roy - Vol 1” si è aggiudicato 5 stelle sulla rivista Diapason, mentre ha ottenuto il Diapason D'or partecipando all'incisione “Il flauto Veneziano” per l'etichetta SONY. Si occupa della rubrica intitolata “Flauto Dolce & Dintorni” sulla rivista trimestrale per Flauto FaLaUt. Ha tenuto Masterclass e seminari sul flauto dolce, il traversiere e l'interpretazione della musica antica in Germania, Inghilterra, Ungheria e Austria. Dal 2005 è direttore del “Corso Internazionale di Musica Antica” di Romano Canavese (TO). Già docente in diversi Conservatori, attualmente insegna Flauto Dolce presso il Conservatorio “G. Tartini” di Trieste e Flauto Traversiere presso il Conservatorio “G. Verdi” di Torino.

- | | |
|---|--|
| Anonymus | • Salmo 130 |
| Hendrick Joosten SPEUY
(1575-1625) | • Salmo 116 |
| Christian Friedrich RUPPE
(1753-1826) | • Preludio, Andante e Rondò Allegretto |
| Francisco Correa DE ARAUXO
(1584-1654) | • Tiento |
| Georg BÖHM
(1661-1733) | • Preludio il Sol |
| Joseph-Hector FIOCCO
(1703-1741) | • Adagio in Sol |
| Carl Philipp Emanuel BACH
(1714-1788) | • Fuga in re |
| Wolfgang Amadeus MOZART
(1756-1791) | • Giga in Sol |
| Johann Sebastian BACH
(1685-1750) | • Corale “Erbarm dich mein o Herre Gott” BWV 721
• Corale “Ach Herr, mich armen Sünder” BWV 135 |
| Johann Sebastian BACH
(1685-1750) | • Toccata in Sol |

Henk VAN ZONNEVELD, *organo*



Henk VAN ZONNEVELD

Ha conseguito i diplomi di organo e calvicembalo presso il Conservatorio di Utrecht con Jan Welmers e Leni van der Lee. Si è in seguito specializzato nella pratica esecutiva della musica barocca e ha seguito corsi di perfezionamento con James David Christie, Jos van Immerseel, Ton Koopman, Gustav Leonhardt e Harald Vogel. Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive e tiene concerti come solista e come continuista con cori, orchestre ed ensemble di musica da camera.

Nel 2000 ha fondato l'Orchestra barocca "Cappella Maria Barbara" della quale è

direttore. Nel 2015 ha realizzato due programmi per il "Concertzender" sul 'codice canonico' che egli stesso ha riscoperto nell'Arte delle Fuga di Bach. Ha inoltre ricostruito l'ipotetica versione a un solo coro della Passione secondo Matteo di Johann Sebastian Bach che è stata poi eseguita per la prima volta dall'Orchestra "Cappella Maria Barbara" nel 2017. A partire dal 1991 ha prodotto numerosi CD: nel 2021 è stato pubblicato un CD del suo arrangiamento per organo delle Variazioni Goldberg di Bach registrato sull'organo della Janskerk di Gouda (www.henkvanzonneveld.nl).

Organo “Francesco COMELLI” (1790/96)

Nella pubblicazione del 1962 “Gli antichi organi del Cadore” così scrivevano O. Michiati e V. Giacobbi a proposito dell’organo della Parrocchiale di Lorenzago: “È da deplorare la radicale trasformazione di questo pregevole strumento, uno dei pochi - se non l’unico - costruiti dal Comelli e pervenuti sino a noi; la cassa poi è da considerare tra le più belle e monumentali elencate nel presente studio”.

Ed in effetti questo era uno degli organi del Cadore che a metà del secolo scorso (precisamente nel 1947) era stato oggetto di un pesante intervento con l’applicazione di un meccanismo di “auto-organo” da parte della ditta Barbieri di Milano, che ne aveva compromesso la funzionalità eliminando anche alcuni dei registri originali. Oggi, fortunatamente, grazie anche alle notizie ricavate dal contratto originale conservato nell’archivio della parrocchia e all’eccellente restauro effettuato dal Laboratorio Artigiano Organi di Pizzo e Brasson, possiamo riascoltare questo raro organo settecentesco in tutto il suo splendore.

L’inaugurazione del restauro è avvenuta nel luglio 2007 in occasione delle vacanze che il Papa Benedetto XVI ha trascorso a Lorenzago di Cadore.

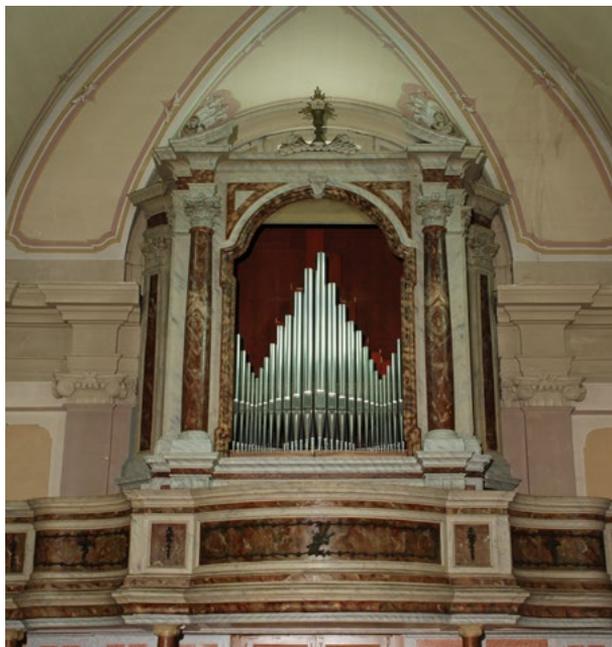
Descrizione dello strumento

Collocato in cantoria, sopra la porta centrale, ha una facciata formata da 25 canne di principale con labbro superiore a scudo disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocate le tube del registro di tromboncini.

Tastiera, con prima ottava corta di 47 tasti (DO1-RE5), elegantemente lavorata con intarsi bicolori (bianco e nero).

Pedaliera scavezza con 18 tasti (Do1-La2), costantemente unita al manuale.

I registri sono azionati da due file di pomelli a tiro posti a destra della tastiera, secondo il seguente ordine:



Principale Bassi [8’]

Principale Soprani [8’]

Ottava

Quinta decima

Decima nona

Vigesima seconda

Vigesima sesta

Vigesima nona

Trigesima terza

Trigesima sesta

Contrabassi [16’ al pedale]

Ottava di Contrabassi [al pedale]

Duodecima di Contrabassi [al pedale]

Voce Umana [soprani]

Flauto in VIII Bassi

Flauto in VIII Soprani

Flauto in XII

Cornetta [soprani]

Tromboncini Bassi

Tromboncini Soprani

Tromboni [al pedale]

Tamburo

Divisione tra Bassi e Soprani: Do#3-Re3

Accessori: Tiratutti a manovella, Tamburo (acustico).

Alme Ingrate

- Giovanni BATTISTA PESCEZZI • Sonata in Fa Maggiore
(ca. 1704 - 1766) *Maestoso - Andante - Grazioso con variazioni*
- Kaiser Joseph I • *Alme ingrata*
(1678 - 1711)
- Giuseppe PORSILE • *Caro trono ti abbandono da Il zelo di Nathan*
(1680 - 1750)
- Giovanni BENEDETTO PLATTI • Sonata VIII in Do minore, Op. 4 n. 2
(1697 - 1763) *Fantasia (Allegro) - Adagio - Allegro - Allegro*
- Georg REUTTER DER JÜNGERE • *Offesi, il veggo, il so da Elia*
(1708 - 1772)
- Marc'Antonio ZIANI • *Se dei pur senz'aita da La passione nell'Orto*
(1653 - 1715)
- Pietro Alessandro PAVONA • Sonata in Sol Maggiore - *Adagio*
(1728 - 1786) • Sonata in Re Maggiore - *Allegro*
- Antonio CALDARA • *Del fallo m'avvedo da La morte d'Abel*
(1670 - 1736)
- Johann Joseph FUX • *Alma Redemptoris Mater*
(1660 - 1741)

Florenzia MENCONI, *mezzosoprano*; Henry VAN ENGEN, *trombone contralto e tenore*;
Alberto GASPARDO, *organo*



ENSEMBLE LE FILIGRANE

Florenzia MENCONI

È un mezzosoprano argentino specializzato in musica antica, residente a Basilea (CH). Nel 2013 si è trasferita in Europa per proseguire gli studi presso la Schola Cantorum Basiliensis conseguendo i diplomi di Bachelor e Master of Arts in Musical Performance nella classe di Rosa

Dominguez. Attualmente Florenzia è studia con Camila Toro. Sia come solista che come cantante d'ensemble, Florenzia ha partecipato a progetti e produzioni musicali sotto la guida di direttori come Björn Schmelzer, Ton Koopman, Andrea Marcon, Paul Van Nevel e Ivor Bolton, fra gli altri. Collabora regolarmente con ensemble come Graindelavoix, La Cetra Basel, Huelgas Ensemble, Voces Suaves, La Boz Galana, Da Tempera Velha, Domus Artis e Le Filigrane.

Henry VAN ENGEN

È un trombonista e tenore storico originario di Annapolis (USA), attualmente residente a Friburgo (D). Dopo aver ricevuto la sua prima formazione musicale in pianoforte all'età di 5 anni, prosegue gli studi di bachelor come pianista solista a 17 anni, conseguendo successivamente un master in trombone storico nel 2021 e in canto rinascimentale nel 2023 presso la Schola Cantorum Basiliensis (CH). Henry collabora stabilmente con importanti ensemble, tra cui Concerto Scirocco, Innsbrucker Hofmusik, Le Miroir de Musique, I Fedeli e La Fonte Musica, esibendosi in sale da concerto e festival come Narodowe Forum Muzyki Wrocław (PL), Festival Radovljica (SLO), Trigonale (A), Elbphilharmonie (D), Urbino Musica Antica, Wunderkammer (I), ReRenaissance e Abendmusik

Organo “F. DACCI” (1768)

L'organo è opera di Francesco Dacci. Commissionato per la chiesa Pievanale di San Martino per sostituire uno strumento secentesco (opera di Cristoforo Grifo del 1667), e racchiuso in una monumentale cassa lignea con intagli, realizzata dall'artigiano Gio. Batta Fabris, di Pieve di Cadore.

Le decorazioni pittoriche della cantoria e della cassa armonica sono opera di Bortolo Carabin di Valle di Cadore, realizzate nel 1773. Rimasto a lungo inutilizzato, è stato oggetto di un accurato intervento di restauro, operato da Francesco Zanin e concluso nel 2002.

Il fedele ripristino della configurazione originaria e consistito anche nella ricostruzione della seconda tastiera che permette di suonare il Secondo Organo, composto da un unico registro spezzato di Violoncelli ad ancia, collocato nel basamento della cassa, a sinistra dei manuali, e chiuso anteriormente da uno sportello.

Tale registro presenta la singolarità di avere le canne realizzate in metallo, a differenza della comune prassi della scuola veneta settecentesca che le costruiva in legno.



Descrizione dello strumento

Facciata di 27 canne di Principale, con labbro superiore a scudo, disposte a cuspide con ali davanti alle quali si trovano i tromboncini. Due manuali di 45 tasti (Do1/Do5) con prima ottava corta: quello superiore per il Primo Organo e quello inferiore per il Secondo Organo. Pedaliera a leggjo con 17 tasti (Do1/Sol#2), costantemente unita al manuale e anch'essa con prima ottava corta. Temperamento: 1/6 di comma regolare. I registri sono azionati da tiranti a pomello: quelli del Primo Organo e del Pedale sono posti sulla destra della tastiera, i due del Secondo sulla sinistra, con la disposizione qui riportata.

Basel (CH). Attivo come pedagogo, insegna all'Alte Musik in Hof e alla Escola de Música da Sé di Évora.

Alberto GASPARDO

Alberto Gaspardo (Pordenone, 1990) ha studiato Organo, Clavicembalo, Basso continuo e Direzione di ensemble presso il Conservatorio Tomadini di Udine e la Schola Cantorum Basiliensis (Svizzera) nelle classi di L. Antoniotti, W. Zerer, J. A. Bötticher e T. Leininger. Ha ottenuto il primo premio al XX Concorso organistico internazionale P. Hofhaimer di Innsbruck (2022) ed è stato nominato ECHO (European Cities of Historical Organs) Young Organist of the Year 2023.

Si è esibito in festival e sale da concerto in Europa, USA, Canada e Hong Kong.

Ha registrato per le etichette Aparté, SFB Records e Warner Classics.

È maestro di cappella presso la Ref. Kirche Herrliberg (Zurigo).

(Secondo Organo)

Violoncelli Bassi [8']

Violoncelli Soprani

(Primo Organo)

Principale Bassi [8']

Principale Soprani [8']

Ottava

Quinta Decima

Decima Nona

Vigesima Seconda

Vigesima Sesta

Vigesima Nona

Trigesima Terza

Trigesima Sesta

Voce Umana

Flauto in VIIIa Bassi

Flauto in VIIIa Soprani

Flauto in XIIa

Cornetta

Tromboncini Bassi

Tromboncini Soprani

Contrabbassi [16' al Ped.]

Ottava [al Ped.]

Quinta di Contrabbasso [al Ped.]

Tamburo

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/ Re3.

Accessori: Unione tastiere; Tiratutti per ripieno a doppio pedaletto e manovella;

Tamburo azionabile con l'ultimo pomolo dei registri.

Lunedì 14 agosto - ore 21.00

Amministrazione Comunale

Antonio VIVALDI
(1678-1741)

- Sonata in Do maggiore
Preludio-Allemanda-Giga

Georg Philipp TELEMANN
(1681-1767)

- Fantasia n.1 TWV 40:14-25
(violino solo)

G. Battista CERVELLINI
(1680 - 1750)

- Pastorale in Sol maggiore*
- Allegretto in Fa maggiore*
- Allegro in Fa maggiore*

Georg Philipp TELEMANN
(1681-1767)

- Sonata n. in la minore
Siciliana, Spirituoso, Andante, Vivace.

Johann Sebastian BACH
(1685-1750)

- Sonata IV Bwv 1017 in do minore
Siciliano-Allegro-Adagio-Allegro

Arcangelo CORELLI
(1653 - 1713)

- Sonata n. 7 op.5 in re minore
Preludio-Corrente-Sarabanda-Giga

*organo solo

Elio ORIO, *violino*; Paola CHIARION, *organo*



Elio ORIO

È docente di ruolo di Musica da Camera presso il Conservatorio "Pollini" di Padova dal 2015.

Vincitore del concorso a cattedre per esami e titoli, ha insegnato anche nei Conservatori di Monopoli e di Adria. Presso il Conservatorio di Adria è stato Direttore tra il 2009 e il 2015. È direttore del Conservatorio "Pollini" di Padova dal 1° novembre 2020 ad oggi.

Si è diplomato in violino sotto la guida di Camillo Grasso (primo violino dell'Opera di Roma) e

Corrado Romano, perfezionandosi in seguito anche con Franco Gulli, Enzo Porta, Norbert Brainin. Dopo una iniziale attività presso Teatri quali il Regio di Torino, il "Carlo Felice" di Genova, la RAI di Torino, il Teatro dell'Opera di Roma, si è dedicato in particolare alla musica da camera dando vita al Quartetto "Athenaeum (quartetto con pianoforte)", perfezionandosi con Bruno Giuranna, Felix Ayo, Mihai Dancila, Pier Narciso Masi, Paul Badura Skoda ed altri ancora. Ha suonato in quartetto anche con Bruno Canino e Pier Narciso Masi. Nel 1994 ha frequentato l'Accademia Musicale Chigiana di Siena ottenendo una Borsa di Studio e il Diploma di Merito.

Ha svolto attività concertistica oltre che in Italia, anche in Svizzera, Austria, Germania, Francia, Romania, Slovacchia, Spagna, Portogallo, Grecia, Finlandia, Turchia, Siria, Cipro, Brasile, Kazakistan, Cina. È stato invitato come docente in masterclass in Spagna, Portogallo, Grecia, Romania, Slovacchia, Turchia, Brasile, Cina, Kazakistan. Professore onorario della Normal University di Xuzhou (Cina) è attualmente Direttore Onorario dell'Accademia Internazionale Yueda di Shijiazhuang (Cina). È stato inoltre invitato come relatore a convegni a Venezia, Roma, Nanjing (Cina) e San Pietroburgo (Russia).

Ha collaborato anche con l'Orchestra da Camera di Mantova, con la "Tekfen" Orchestra di Istanbul e, come prima parte e solista, con il teatro "Coccia" di Novara e l'Orchestra "Bruni" di Cuneo. È stato membro di giuria in importanti concorsi quali il "Peter Maag" per direttori d'orchestra, il Premio Scimone per strumenti ad arco, il Concorso Rospigliosi.

Paola CHIARION

Di origine rodigina, inizia giovanissima gli studi musicali e la sua attività di organista liturgico nelle varie chiese della sua città. Successivamente si diploma a pieni voti in pianoforte al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia ed in organo e composizione organistica presso il Conservatorio "Francesco Venezze" di Rovigo. Conseguisce poi, i diplomi accademici (lauree di II livello) in pianoforte ed in organo cum laude. Si perfeziona con: R. Innig, L. Lohmann, L.F. Tagliavini. Studia composizione con B. Coltro e musica da camera con P. Masi. con padre Theo Flury, a Roma presso il P.I.M.S. (Pontificio Istituto Di Musica Sacra) e il COPERLIM di Assisi. Dal 1998 al 2015 È stata nominata dal Comune di

Organo “A. e A. CALLIDO” (1819)

L’attribuzione dello strumento è stata per molto tempo incerta, fino alla scoperta del contratto originale, per opera dello studioso Giancarlo Pagogna.

L’importante documento, datato 1819, ha permesso non solo di identificare per certo i costruttori: i fratelli Antonio e Agostino Callido di Venezia, ma anche di appurare che lo strumento fu donato alla chiesa di Tai di Cadore dall’imprenditore Candido Coletti.

Si tratta di un tipico organo di Scuola Veneta dove, accanto ai classici Tromboncini, Flauti in ottava e Cornetta, troviamo alcuni registri particolari, come la Flutta Reale, la Violetta e il Clarinetto, che cominciarono a essere introdotti nel primo Ottocento.



Descrizione dello strumento

Facciata di 23 canne di Principale, con labbro superiore a mitria, disposte a cuspide con ali, davanti alle quali si trovano i Tromboncini ed il Clarinetto. Tastiera di 50 tasti (Do1/Fa5), con prima ottava corta, come anche la pedaliera a leggìo di 17 note (Do1/Sol#2) che è costantemente unita al manuale. Due file di tiranti a pomello, sul fianco destro della tastiera, comandano i seguenti registri:

Principale Bassi [8']	Voce Umana
Principale Soprani [8']	Flauto in VIII Bassi
Ottava	Flauto in VIII Soprani
Quintadecima	Cornetta [soprani, 1 3/5]
Decimanona	Violetta Bassi [2']
Vigesimaseconda	Tromboncini Bassi
Vigesimasesta	Tromboncini Soprani
Vigesimanona	Clarinetto [soprani 8']
Contrabassi [al pedale 16']	Flutta reale [soprani 8']
Ottava di contrabassi [al pedale]	Tromboni [al pedale]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3.

Accessori: Tiratutti del Ripieno a manovella; Rollo azionato dall’ultimo tasto della pedaliera (La2).

Rovigo, organista del tempio cittadino della “Rondina”. Ha tenuto concerti in cattedrali e santuari italiani ed in Germania, Svizzera, Francia ed Austria. Come pianista si È perfezionata all’Accademia di Imola ed a Parigi con celebri pianisti. Consegue il diploma superiore all’Accademia pescarese. Vincitrice di premi e borse di studio, si esibisce come solista a Vienna e Salisburgo per il bicentenario mozartiano. Sin da giovanissima tiene concerti sia come solista che in duo con D. Nordio, E. Caroli, A. PiquÈ, ed altri artisti italiani e stranieri. Ha collaborato come maestro sostituto in vari teatri italiani. Dopo il superamento del concorso a cattedre per i conservatori statali di musica, ha insegnato pianoforte in vari conservatori italiani. Attualmente È docente presso il Conservatori di Rovigo. Svolge attività concertistica sia come pianista che come organista, in duo con il violinista, Elio Orio ed altri artisti. Dal 2013 È organista del Duomo di “S. Stefano” di Rovigo.

Mercoledì 16 agosto 2023 - ore 21.00

Parrocchia di S. Daniele e Regola di Costa

Dieterich BUXTEHUDE
(1637-1707)

- Toccata ex d BuxWV 155

Pablo BRUNA
(1611-1679)

- Tiento de primer ter tono de mano derecha y al medio a dos triples

Antonio DE CABÉZON
(1510-1566)

- Diferencias sobre La Gallarda milanese

Heinrich SCHEIDEMANN
(ca. 1595-1663)

Magnificat octavi toni *Primus Versus, Choral im Tenor*

- Versus, auff 2 Clav.
- Versus [Choral im Bass]
- Versus à 3, manual.

Jan Pieterszoon SWEELINCK
(1562-1621)

- Unter der Linden grüne SwWV 325
- Fantasia à 4: Echo SwWV 260

Johann Sebastian BACH
(1685-1750)

- Concerto secondo A. Vivaldi in re minore BWV 596 (RV 230)
Allegro - Fuga - Largo e spiccato - Allegro

Marian POLIN, *organo*



Marian POLIN

È originario del Sudtirolo (I), dove ha intrapreso lo studio dell'organo e svolto le sue prime attività come direttore di coro e organista. Ha studiato organo e musica sacra all'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna; si è poi perfezionato presso la Anton

Bruckner-Privatuniversität di Linz e la Haute Ecole de Musique Losanna/Friburgo come borsista della Fondation d'Orgue de Fribourg. La sua tesi di master è stata premiata col "Prix d'excellence". Ha inoltre approfondito lo studio del basso continuo presso la Schola Cantorum Basiliensis. Tra i suoi insegnanti figurano Pier Damiano Peretti, Wolfgang Glüxam, Erwin Ortner, Maurizio Croci e Jörg-Andreas Bötticher. Nel 2017 ha

vinto il 3° premio al "Grand Prix d'ECHO" di Treviso (IT) e nel 2022 il 1° premio del concorso internazionale "Daniel Herz" a Bressanone (IT). Dal 2023 è professore di Musica Sacra e Direzione corale presso il Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Bolzano.

Ha lavorato per diversi anni presso la Cattedrale di Coira (CH) e la Chiesa dei Gesuiti/Università di Innsbruck (AT), dove ha svolto un'intensa attività di musica antica con la "Capella Claudiana". Dal 2022 è direttore artistico del nuovo festival "Innsbrucker Hofmusik" presso la chiesa palatina di Innsbruck e "Orgelkunst - Festival dell'accademia organistica internazionale Merano-Val Venosta" e direttore del coro VocalArt Bressanone.

L'ensemble da lui co-fondato "La florida Capella", vincitore del 1° premio "I.H.F. Biber" (St. Florian/AT) nel 2021, ha debuttato alle Innsbrucker Festwochen der Alten Musik: l'ensemble ha in seguito ricevuto inviti a rinomati festival di musica antica, registrazioni radiofoniche (WDR) ed ha pubblicato un disco di mottetti di Barbara Strozzi. Fulcro del lavoro di Polin è la direzione d'ensemble dallo strumento a tastiera storico e la ricostruzione storico-filologica di atmosfere e condizioni spaziali. Ha svolto la sua attività come

Organo “F. ZANIN” (1998)

Si tratta di un organo, costruito dalla ditta Francesco Zanin di Codroipo secondo un sistema che si rifà alla tradizione dell’avo Beniamino Zanin (1856-1938).

Particolarmente curato nell’aspetto estetico, è collocato in una cappella laterale e si inserisce perfettamente, sia dal punto di vista architettonico che sonoro, nella piccola chiesa di San Daniele a Costa. Lo strumento è stato donato alla chiesa natale da Alberto Costan Dorigon in memoria del fratello Mario e dei genitori Luigi e Maria Antonia.

Descrizione dello strumento

Facciata di canne di Principale disposte a cuspidi con ali. Due manuali di 56 tasti (Do1-Sol5): primo manuale Grand’Organo; secondo manuale Organo positivo.

Pedaliera di 30 note (Do1-Fa3) trasmissioni meccaniche.



organista e come direttore di ensemble in numerosi paesi europei. Sotto la sua direzione sono state realizzate diverse (prime) registrazioni di musica vocale barocca in collaborazione con il dipartimento musicale dei Tiroler Landesmuseen: *Vigilius Blasius Faitelli: “Motetti sacri”* (Tiroler Barockinstrumentalisten, 2017), Giovanni Legrenzi: “O mirandum mysterium” - Salmi e motetti (Capella Claudiana, 2018), Georg Pisicator: “Quadriga Musica” (2020), Maurizio Cazzati: “Vespro della beata Vergine” (Ensemble Quadriga Musica, 2021), Barbara Strozzi: “Sacri musicali affetti” (La florida Capella/F. Fiorio, 2023).

Registri azionati da tiranti collocati sul lato sinistro delle tastiere, nel seguente ordine:

Grand’Organo:

Principale 8’
 Ottava 4’
 Quintadecima/Decima 2’
 Decimanona 1 2/3’
 Vigesimaseconda 1’
 Ripieno 2 file [Mixtur]
 Voce umana 8’
 Flauto a camino 8’
 Tremolo
 Tiratutti

Positivo:

Bordone 8’
 Principale 4’
 Flauto a camino 4’
 Flauto 2’
 Cornetto 2 file 2’-1 3/5’
 Dulciana 8’ [ancia]
Pedale:
 Subbasso 16’
 Principale 8’
 Trombone 8’

Accessori con comando a pedaletto:

Unione I/Ped. - Unione II/Ped. - Unione I/II

Il Romanticismo francese

Alexandre GUILMANT
(1837-1911)

- Dalla Prima Sonata Op. 42:
Finale

Franz LISZT
Camille SAINT-SAËNS
(1835-1921)

- Ière Légende: «La prédication aux oiseaux»

Johann-Sebastian BACH
(1685-1750)

- Toccata e Fuga in Re minore “Dorica”
BWV 538

Camille SAINT-SAËNS
(1835-1921)

Estratti da «Carnaval des Animaux»
(*Transcr. Shin-Young LEE*)

- *Aquarium*
- *Volière*
- *Cygne*

Marcel DUPRÉ
(1886-1971)

- Cortège et Litanie

Olivier LATRY
(n.1962)

- Improvvisazione

Olivier LATRY, *organo*



Olivier LATRY

Affermato come il principale ambasciatore mondiale del suo strumento, francese Olivier Latry si è esibito nei luoghi più prestigiosi del mondo, è stato ospite di importanti orchestre sotto rinomati direttori, ha registrato per importanti etichette e ha presentato in anteprima un numero impressionante di opere.

Nominato organista titolare a Notre-Dame a Parigi all'età di 23 anni e organista emerito presso l'Orchestre National de Montréal dal 2012, Olivier Latry è prima di tutto un musicista affermato, riflessivo e avventuroso, che esplora tutti i possibili campi della musica d'organo, con un talento eccezionale come improvvisatore.

Si esibisce regolarmente in luoghi come la Filarmonica di Berlino, la Filarmonica di Parigi, la Disney Hall, la Davies Hall di San Francisco, il Concertgebouw di Amsterdam, l'Elbphilharmonie di Amburgo, la Verizon Hall di Filadelfia, la Gewandhaus di Lipsia, il Musikverein e la Konzerthaus di Vienna, e come solista con le principali orchestre come la Philadelphia Orchestra, Los Angeles Philharmonic, Boston Symphony, Berliner Philharmoniker, NHK Symphony Orchestra, Münchner Philharmoniker, Philharmonia Orchestra, Wiener Symphoniker e molte altre ancora.

Olivier Latry è stato “residence artist” presso la Dresdner Philharmonie nel 2021-2022, posizione che ha già ricoperto nel 2017-2019.

In questa stagione, presenterà in anteprima il primo concerto per organo di Esa-Pekka Salonen in Germania e Francia con l'Orchestra Filarmonica di Berlino e l'Orchestre de Paris, diretta dallo stesso Esa-Pekka Salonen.

Ha eseguito, in prima assoluta, il concerto per organo di Benoît Menier per l'inaugurazione del nuovo organo Bozar di Bruxelles nel 2017. Nel 2019, ha suonato la prima tedesca del Concerto per Terzo Organo di Thierry Escaich, con i Dresden Philharmoniker e Stéphane Denève.

Il suo forte attaccamento al repertorio organistico francese lo ha portato a registrare le opere complete per organo di Olivier Messiaen per la Deutsche Grammophon, che ha anche eseguito in recital a Parigi, Londra e New York. Tra le numerose altre registrazioni, ha anche registrato la Sinfonia n.3 di Saint-Saëns con Christoph Eschenbach e la Philadelphia Orchestra per Ondine. Nel 2013, ha pubblicato *Trois Siècles d'Orgue à Notre-Dame de Paris* per l'etichetta Naïve, che presenta musica composta da organisti passati e attuali della Cattedrale di Notre-Dame. Nel 2016 ha registrato per la Warner Music all'organo Rieger della Philharmonie de Paris. Nel marzo 2019 ha iniziato una collaborazione con l'etichetta La Dolce Volta con un album intitolato “Bach to the Future”. Registrato sul celebre organo di Notre Dame, l'album presenta trascrizioni di Bach e opere originali appositamente adattate a questo straordinario strumento. Il suo ultimo ultimo album per La Dolce Volta si chiama «Liszt Inspirations». Registrato sull'organo della Philharmonie de Paris, è stato pubblicato nel maggio 2021.

Organo "MAURACHER - A. ZENI" (1954-2002)

Lo strumento è stato costruito dalla ditta Mauracher di Linz e inaugurato il 31 ottobre 1954. Nel 2002 è stato oggetto di un importante intervento di restauro, effettuato dall'organaro Andrea Zeni, che ha comportato anche il riordino e l'integrazione della composizione fonica secondo il progetto del M° Francesco Finotti. Si tratta però solo dell'ultimo organo della chiesa ampezzana, ben quattro strumenti l'hanno infatti preceduto: quello attestato da un documento del 1561 (Vicenzo Colombo?); quello costruito nel 1703 da Franz Kecht, organaro di Bressanone; quello uscito dalla bottega veneziana di Gaetano Callido nel 1777; ed infine lo strumento realizzato nel 1885 dalla ditta "Zachistal & Capek" di Krems.

Descrizione dello strumento

Organo a trasmissione elettrica con una facciata divisa in tre campate, rispettivamente di 10 - 22 - 10 canne, collocato sull'ampia cantoria posta sopra l'ingresso principale. Lo strumento ha ben 3078 canne. Consolle staccata dal corpo dello strumento, con tre tastiere di 58 tasti (Do1 / La5) ed una peda-

Nel 2021, insieme al musicologo e giornalista Stéphane Friédérich, ha pubblicato un libro (Salvator Editions) sui legami tra musica d'organo e liturgia, descrivendo anche i diversi aspetti della sua vita di organista. Il libro è stato tradotto in tedesco e inglese (Butz-Verlag Edizioni).

Ex allievo di Gaston Litaize, Olivier Latry ora insegna al Conservatoire National Supérieur de Paris e ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi internazionali in tutto il mondo, tra cui il Prix de la Fondation Cino et Simone Del Duca (Institut de France - Académie des Beaux-Arts) nel 2000, e "Honoris Causa" Fellowships dalla North and Midlands School of Music (UK) nel 2006, e dal Royal College of Organists (UK) nel 2007. È stato anche nominato International Performer of the Year dall'American Guild of Organists nell'aprile 2009 e ha ricevuto una laurea honoris causa in musica dalla McGill University di Montreal, in Canada, nel 2010.

Dal 2019 al 2022, Olivier è William T. Kemper Artist-in-Residence presso l'Università del Kansas a Lawrence.

Foto di: Deyan Parouchev



liera di 30 tasti (Do1 / Fa3).

I registri sono comandati da placchette disposte su due file sopra il terzo manuale:

I - Positivo:

Corno camoscio 8' *
Flauto delle Dolomiti 8'
Principale 4'
Corno di notte 4'
Terza 1' 3/5
Larigot 1' 1/3
Piccolo 1'
Cembalo III file
Cromorno 16**
Regale 8'
Tremolo

Pedale:

Contrabbasso 16'
Subbasso 16'
Gran Quinta 10' 2/3 *
Basso 8' *
Flauto coperto 8' *
Tiorba II file*
Quinta 5' 1/3 *
Corale 4' *
Flautino 2' *
Cromorno 16' *
Bombarda 16'
Tromba 8'
Corno di bassetto 4**

II - Grand'Organo:

Corno Camoscio 16' *
Quintadena 16'
Principale 8'
Flauto del Bosco 8'
Dulciana 8'
Prestante 4'
Terza 3' 1/5
Flauto Camino 4'
Ottava 2'
Cornetto II/V file
Grave IV
Plein-Jeu IV/V file
Fagotto 16**
Cromorno 8' *
Tromba 8'
Tremolo

III - Recitativo Espressivo:

Principale 8'
Flauto armonico 8'
Corno di notte 8'
Salicionale 8'
Voce Celeste 8'
Ottava 4'
Flauto traversiere 4'
Nazardo 2' 2/3
Flautino 2'
Terza 1' 3/5
Settima 1' 1/7
Progressio II/V file
Fagotto 16**
Tromba armonica 8'
Oboe 8**
Schalmey 4'
Tremolo

I registri indicati con * sono installati su somieri diretti in prolungamento o in derivazione.

Unioni: III 16' / III - III 4' / III - III / II - III 4' / II - III 16' / II - III / I - I / II - I 16' III - III / P - III 4' / P - II / P - I / P

Accessori: 12x592=7104 combinazioni agiustabili generali, avanzamento sequenza, registratore digitale per il riascolto dell'esecuzione.

Domenica 20 agosto 2023 - ore 21.00

Parrocchia di S. Lucia e Amministrazione Comunale

Giovanni Benedetto PLATTI
(1700 - 1762)

- Trio in Do minore per oboe, fagotto e organo
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

F. J. HAYDN
(1732-1809)

- Vier Stücke für Flötenuhr:
Minuetto - Allegro moderato - Vivace - Allegro ma non troppo (marche)

F. M. SARDELLI
(n. 1963)

- Sonata in Do per oboe fagotto e organo (dedicata al Trio A. Palladio, prima esecuzione assoluta)
Largo - Allegro - Larghetto - Allegro

L. DE GRASSI
(1760-1831)

- Fuga I*

Giuseppe VERDI
(1813-1901)

- Capriccio per fagotto e organo

G. BARBIERI
(1808-1871)

- Sonata II Andante *

H. MOLBE
(1835-1915)

- Morceau characteristic Op. 73
Allegretto sostenuto

C. FRIEDEMANN
(1862-1940)

- Ehestandsgeplauder, Musikalischer Scherz Op.54

*organo solo

Michele ANTONELLO, *oboe*; Steno BOESSO, *fagotto*; Enrico ZANOVELLO, *organo*



IL TRIO ANDREA PALLADIO

Si forma all'interno della omonima Orchestra fondata e diretta fin dalla fondazione nel 1989 da Enrico Zanovello. I musicisti, docenti titolari nei conservatorio di Vicenza ed Adria, hanno alle spalle numerose esperienze artistiche, solistiche e di insieme in formazioni cameristiche ed orchestrali di chiara fama internazionale quali, Les Musiciens du Louvre, I Sonatori della Gioiosa Marca, l'Europa Galante, L'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, Concerto Koln, Orchestra Zefiro, Budapest Festival Orchestra ed altre prestigiose formazioni orchestrali. Vantano una attività concertistica in tutta Europa, Stati Uniti, America Latina ed Africa, numerose le incisioni discografiche con programmi spesso in prima esecuzione assoluta per le etichette Tactus, Discantica, Ricordi, Brilliant. L'originalità dei programmi proposti è uno degli aspetti peculiari del Trio Andrea Palladio, l'ultimo CD prodotto Romantic Music, pubblicato dall'etichetta olandese Brilliant ha già riscosso un notevole successo presso la critica specializzata. Vari compositori hanno dedicato al Trio Palladio le loro opere. L'aderenza stilistica del Trio Palladio li porta ad esibirsi sia con strumenti originali antichi per la musica barocca che con strumenti moderni per il repertorio più recente.

Organo “A.PUGINA e Figli” (1928)

Lo strumento, collocato in cantoria sopra l'ingresso principale della Chiesa di S. Lucia a Vodo di Cadore, è a trasmissione pneumatica ed ha i tipici registri degli organi del primo novecento, dal carattere robusto e allo stesso tempo capace di rendere soavi le dolci melodie dell'epoca. Adatto soprattutto per un uso liturgico nell'accompagnamento delle celebrazioni e della corale dando sostegno alle molte composizioni del periodo. Nel corso del 2016 è stato oggetto di una manutenzione a cura della ditta Francesco Zane che ha rispolverato le calde sonorità di questo strumento a trasmissione pneumatica.

Descrizione dello strumento

Facciata in stile ceciliano di 33 canne del registro di Principale, con bocca riportata a mitria con baffi, labbro superiore a scudo, disposte in un'unica campata a tre cuspidi con piccole ali laterali.

La consolle, in posizione centrale ma staccata dal corpo d'organo, è rivolta verso la navata ed ha due manuali di 58 tasti (Do1-La5) - inferiore G.O., superiore O. Espressivo - ed una pedaliera dritta parallela di 27 tasti (Do1-Re3).

I registri sono azionati da “bottoni”, posti sopra il II manuale in un'unica fila orizzontale divisa in quattro gruppi, nel seguente ordine:

[Unione manuali]: Ottava Acuta - Ottava Grave

[G.O.]: Dulciana 8 - Ripieno 4 file - Decima quinta 2 - Ottava 4 - Principale 8

[Pedale]: Contrabbasso 16 - Basso Armonico 8 (in derivazione dal Contrabbasso)

[Espressivo]: Principale Eufonio 8 - Gamba 8 - Flauto a Caminetto 8 - Flauto Armonico 4 - Concerto Viole 8 (due file di cui una è la Gamba)



Accessori:

- Combinazioni fisse: quelle per l'organo Espressivo sono comandate da tre pistoncini posti tra il I ed il II manuale: P - MF - F ; quelle per il G.O. sono comandate da quattro pistoncini posti sotto il I manuale: P - MF - F - FF.

- Cinque pedaletti posti sopra la pedaliera, comandano: Unione I° al Pedale - Unione II° al Pedale - Accopp. Manuali - Ripieno I° Manuale - Forte generale.

- A seguire due staffe: la prima per “Cresc. e decresc.”, la seconda per l’“Espressione” (per il comando della cassa espressiva).

- | | |
|---------------------------------------|--|
| Georg Philipp TELEMANN
(1681-1767) | • Sonata in Re Maggiore TWV 44:1 per tromba, archi e b.c.
<i>Moderato e Grazioso - Moderato - Vivace</i> |
| Josep PLA
(1732-1809) | • Trisonata in re minore per oboe, violino e b.c.
<i>Allegro molto - Andante - Allegro assai</i> |
| Antonio VIVALDI
(1678-1741) | • Concerto in fa maggiore RV 100 per flauto dolce, violino, violoncello e b.c.
<i>Allegro - Largo - Allegro</i> |
| Antonio VIVALDI
(1678-1741) | • Concerto in Do Minore RV 441 per flauto dolce, archi e b.c.
<i>Allegro non molto - Largo - Allegro</i> |
| Antonio VIVALDI
(1678-1741) | • Concerto in sol minore RV 157 per archi e b.c.
<i>Allegro - Largo - Allegro</i> |
| Georg Philipp TELEMANN
(1681-1767) | • Conclusion in re maggiore per oboe, tromba, archi e b.c.
<i>Allegro - Adagio - Allegro</i> |

Giuseppe FALCIGLIA, *oboe barocco e flauto dolce*; Calogero CONTINO, *tromba barocca*;
Isobel CORDONE ed Elisa FRANZINI, *violini*; Domenico SCICCHITANO, *Viola*; Ludovico
ARMELLINI, *violoncello*; Lisa MOROKO, *Clavicembalo*



ENSEMBLE "INTARSIO ARMONICO"

Nato da un'idea di Giuseppe Falciglia e Isobel Cordone, è stato creato con l'intento di riscoprire ed eseguire su strumenti originali musica da camera che spazia dal primo barocco al primo classicismo.

La sua ricerca vuol far risaltare in primo luogo le sonorità contrastanti e sorprendenti del timbro dei fiati e degli archi. Il gruppo si dedica in particolare alla riscoperta, valorizzazione ed esecuzione di musica inedita del tardo barocco e del periodo galante, attenendosi maggiormente alla musica di compositori italiani che hanno vissuto e lavorato all'estero, facendo conoscere lo stile musicale italiano in tutta Europa. Intarsio Armonico ha ricevuto premi e riconoscimenti a livello internazionale per le capacità tecnico mu-

sicali e d'insieme ed è risultato tra i gruppi vincitori della prima edizione del Concorso Urbino Musica Antica 2021 organizzato dall'Associazione FIMA. Di questo programma è stato anche inciso un disco nel 2022 di cui si aspetta la pubblicazione.

L'ensemble si è esibito in diversi Festival di Musica Antica, come: Altolivenza Festival (Pordenone), Dream, Spazio&Musica (Vicenza), XXXIV Festival Organistico Internazionale Città di Treviso e della Marca Trevigiana (Treviso), Rassegna concertistica del Teatro di Monfalcone (Gorizia).

I componenti del gruppo, provenienti da diverse parti d'Europa, si sono formati coi migliori docenti di musica antica del panorama mondiale e si sono esibiti in festival nazionali ed internazionali nell'ambito della musica antica.

Auditorium comunale ex chiesa parrocchiale di San Lorenzo



L'edificio attuale risale agli inizi del XVIII secolo, opera dell'Architetto bellunese Domenico De Min, che nel 1732 ne fece il progetto.

Il fabbricato sin dal suo realizzo è sempre stato adibito a "casa di culto"; in seguito alla costruzione della nuova chiesa parrocchiale avvenuta negli anni 1970-73, l'immobile è stato sconsecrato. Grazie ai recenti interventi di restauro l'edificio è in grado di ospitare mostre, concerti, conferenze e altre attività culturali.

Sopra l'ingresso principale si trova ancora collocato un organo datato 1866. Si tratta di uno strumento costruito da Angelo Agostini (unico esemplare esistente in Provincia di Belluno) per la chiesa di S. Anna di Padova ed acquistato dalla Parrocchia di Lozzo nel 1886. Oggi, purtroppo, dopo le vicissitudini della ex

chiesa parrocchiale, questo organo storico non è più utilizzabile perché ha subito l'incuria del tempo (sia cronologico che meteorologico).

L'auspicio è che si possa giungere all'ormai indispensabile intervento di restauro così da poter restituire al Cadore ed in particolare alla comunità di Lozzo uno strumento importante e significativo che ben completerebbe il nuovo auditorium comunale.

Concerto in collaborazione con il Conservatorio di Castelfranco Veneto

- Jean-François DANDRIEU (1682 - 1728) • Carillon o campane
- Bernardo PASQUINI (1637 - 1710) • Toccata settima
- Adriano BANCHIERI (1568 - 1634) • Battaglia
- Johann Sebastian BACH (1685 - 1750) • Preludio Corale "Abbi pietà di me, Signore Iddio" BWV 721
- Antonio VIVALDI (1678-1741) • Concerto in la minore dalla Staganza op. 4 RV 357 *Allegro - Grave - Allegro* (da "Anne Dawson's Book", 1720)
- Giovanni Battista MARTINI (1706 - 1784) • dalla Sonata Op 2 n° 5 in sol minore *Adagio*
- Andrea LUCCHESI (1741 - 1801) • Sonata in Do maggiore *Allegro - Andante - Allegro*
- Giovanni MORANDI (1777 - 1856) • Benedizione del Venerabile

Nicola CITTADIN, *organo*



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa



CONSERVATORIO
DI MUSICA
AGOSTINO STEFFANI
castelfranco veneto



Antonio Miari
SCUOLA DI MUSICA - BELLUNO



Nicola Cittadin, Organo

Nato a Rovigo, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio della sua città natale, diplomandosi in pianoforte ed in organo e composizione organistica. Si è perfezionato alla Musik-Akademie di Basilea nella classe superiore d'organo del M° Guy Bovet, laureandosi con il massimo dei voti e ricevendo un premio speciale dalla Fondazione Hans Balmer. Inoltre, ha studiato Pratica della musica da Chiesa alla Hochschule der Kunst di Zurigo e conseguito il Post Gradum in improvvisazione organistica al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma sotto la guida del Prof. Theo Flury osb. Come solista è inviato a partecipare ad importanti festival musicali in Italia e all'estero: Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Israele, Norvegia, Portogallo, Svizzera. Ha inciso per la casa discografica Raumklang di Lipsia e VD-Gallo di Losanna.

È stato invitato a tenere conferenze e seminari nei Conservatori di Berna, Bologna, Como, Mantova, Zurigo e all'Accademia Statale di Musica di Oslo. Ha completato la sua formazione con un dottorato in musicologia applicata presso il Pontificio Istituto di Musica sacra in Roma, relatore Prof. Federico Del Sordo. È stato collaboratore scientifico alla Hochschule der Künste di Berna e suoi articoli di interesse musicologico sono stati pubblicati da riviste specializzate quali: *Arte organaria* e *organistica*, *La Tribune de l'Orgue*, *Organ Journal für die Orgel*. Membro della commissione per la tutela e la valorizzazione degli organi storici della diocesi di Adria-Rovigo, già docente presso i Conservatori di Brescia, Frosinone e Udine, è titolare della cattedra di Organo al Conservatorio Statale di Musica "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto.

Organo “G. CALLIDO” (1797-1799)

Secondo organo callidiano di tipo “doppio” presente in Cadore.

23 canne di Principale disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocate quelle dei tromboncini, formano la facciata del Primo Organo. Il Secondo Organo, chiuso frontalmente da due ribalte, è posto lateralmente nel basamento della cassa.

Le due tastiere, entrambe di 62 tasti (Do1 / Fa5), sono con prima ottava corta; quella superiore (Primo Organo) è però reale dal Fa-1, quella inferiore (Secondo Organo) dal Do1. La pedaliera, a leggione con prima ottava corta, ha 19 note (Do1 / Sib2) più un pedale per il tamburo. I registri sono comandati da due file di pomelli a tiro, collocati ai lati delle tastiere nel seguente ordine:



Secondo Organo (a sinistra)

Voce umana
Flauto in VIII Bassi
Flauto in VIII Soprani
Flauto in XII
Cornetta [Soprani 1 3/5']
Tromboncini Bassi [8']
Tromboncini Soprani [8']
Violoncello Bassi [8']
Violoncello Soprani [8']
Principale Bassi [8']
Principale Soprani [8']
Ottava Bassi
Ottava Soprani
Quintadecima
Decima Nona
Vigesima Seconda

Primo Organo (a destra)

Principale Bassi [12']
Principale Soprani [12']
Ottava
Quintadecima
Decimanona
Vigesimaseconda
Vigesimasesta
Vigesimanona
Trigesimaterza
Trigesimasesta
Contrabassi [al pedale 16']
Ottava di contrabassi [al pedale 8']
Ottava di contrabassi [al pedale 4']

Voce Umana

Flauto in VIII Bassi
Flauto in VIII Soprani
Cornetta [soprani 1 3/5']
Flauto in XII
Violetta Bassi [4']
Violetta Soprani [4']
Tromboncini Bassi [8']
Tromboncini Soprani [8']
Tromboni [al pedale 8']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti La2/Sib2
Accessori: Tiratutti a manovella: unione delle tastiere (ottenuta spingendo all'indietro la tastiera superiore); Tamburo

L'arte pensosa di Ireneo Fuser:

Johann Sebastian BACH
(1685-1750)

- Preludio e fuga in la maggiore BWV 536
sonata in sol minore per flauto e organo obbligato BWV 1020
Allegro - Adagio - Allegro
Aria dalla Suite BWV 1068 (trascrizione di André Isoir)

César FRANCK
(1822 - 1890)

- Terzo corale in la minore (1890)

Johann P. E. HARTMANN
(1805-1900)

- Preludio per flauto e organo

Giuseppe MULÉ
(1885 - 1951)

- Largo (1903 - trascrizione di Ireneo Fuser)

P. PELLEGRINO SANTUCCI
(1921-2010)

- Stella matutina per flauto e organo
(da la vita di Maria, 1985)

Ireneo FUSER
(1902-2003)

- Fuga per organo (1925)
- Comunione (meditazione) (1936)
- Musetta (ai miei figli Andrea e Massimo)
per flauto e organo (1956)

Anna TONINI, *flauto*; Andrea MACINATI, *organo*



Anna Tonini, Flauto

Trevigiana, ha compiuto gli studi musicali diplomandosi in Pianoforte presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia sotto la guida del M° F. Bencivenga. Spinta da vivo interesse verso altre forme sonore, si è dedicata allo studio del flauto traverso, con il M° Daniele Ruggieri, diplomandosi

in breve tempo presso il Conservatorio di Vicenza. Successivamente ha partecipato ai corsi di perfezionamento dei Maestri E. Caroli, ottenendo il diploma di merito, di O. Zaralli, ai corsi del flautista P. Gallois e ai Master tenuti dal M° C. Klemm.

Ha suonato in diverse formazioni orchestrali in occasione di allestimenti lirici e sinfonici in qualità di primo flauto e cameristiche in varie formazioni dal duo al quartetto.

Con il quartetto "Sirinx", fondato dal flautista E. Caroli, ha ottenuto diversi riconoscimenti, tra cui primi premi assoluti, in concorsi nazionali e internazionali di musica da camera.

Laureata con lode in Musicologia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, collabora come pianista e flautista in diverse formazioni musicali, ha scritto numerosi articoli e recensioni di musica classica e curato monografie per la rivista culturale "Finnegans Magazine", Falaut e Musicalmente. Si dedica attivamente alla divulgazione delle arti musicali, allo studio e l'innovazione della didattica della musica.



Andrea Macinanti, Organo

Si è diplomato in Organo, Clavicembalo e Canto ai Conservatori di Bologna e di Parma. Si è laureato cum laude alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna e ha conseguito «con menzione d'onore» un Dottorato

di ricerca in Filosofia della Musica all'Università di Ginevra. è docente di Organo al Conservatorio «G.B. Martini» di Bologna. Per Tactus ha registrato gli omnia organistici di Marco Enrico Bossi (in 17 CD), Ottorino Respighi e Goffredo Giarda e per Elegia di Guido Alberto Fano e Giovanni Tebaldini. Ha curato numerose revisioni critiche, tra le quali i Fiori Musicali di G. Frescobaldi, l'opera integrale per tastiera di A. Scarlatti e di G. B. Martini (Ut Orpheus), un'antologia di musica italiana per organo, l'Opera Omnia Organistica di M. E. Bossi (Carrara). Ha pubblicato uno studio sull'analisi e l'interpretazione dei Trois Chorals di César Franck (Carrara), «Fabricato alla guisa del corpo humano». L'organo come metafora antropomorfa (Zecchini), Marco Enrico Bossi. L'opera per organo (Ass. Serassi). Nel 2021 è stato insignito dal Presidente Mattarella del titolo di Ufficiale all'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana».

Organo V. MASCIONI (1924)

Descrizione dello strumento

Collocato in cantoria sopra la porta principale, ha una facciata divisa in cinque campate ciascuna composta da 7 canne di Principale. Due manuali di 58 tasti (Do1 / La5): il I per il Grand'Organo, il II per l'Organo Espressivo (chiuso in cassa con gelosie) - Pedaliera dritta di 27 tasti

(Do1 / Re3). Trasmissione pneumatica tubolare. I registri sono comandati da placchette disposte su due file orizzontali sopra il secondo manuale, secondo questo ordine: [1ª fila: I manuale e pedale]:

Principale 16 / Principale 8 / Flauto 8 / Salicionale 8 / Tromba 8 / Flauto 4 / Ottava 4 / Ottavina 2 / Violone

16 [ped.] / Bordone 8 [ped.] - [2ª fila: Pedale, unioni e II manuale]: Subbasso 16 [ped.] / Ottava grave II al I / Ottava Alta II al I / Ottava Alta al I / Armonica Eterea 2 / Eolina 4 / Coro Viole 8 / Gamba 8 / Bordone 8 / Princ. Violino 8.



Accessori:

Pistoncini sotto il II manuale: Ann. / p / mf / f -

Pistoncini sotto il I manuale: Ann. Tromba / Ann. / p / mf / f -

Pedaletti sopra la pedaliera: (1) I al Pedale / (2) II al Pedale / (3) II al I / (4) Ripieno / (5) Gran Forte - Staffe, poste tra il 4° o 5° pedaletto: Espressione / Crescendo.



"L'Arte Pensosa" di Ireneo Fuser (Carbonera 1902-Bologna 2003)

Ireneo Fuser cominciò a muovere i suoi primi passi alla scoperta della musica a 8 anni nel comune di Carbonera (Treviso), città di residenza della sua famiglia per intercessione dell'allora parroco del paese che, fin dagli esordi, ne aveva intuito le doti e le future potenzialità.

Conseguì infatti i diplomi di organo (Venezia 1925), Pianoforte (Parma 1927) e composizione (Firenze 1935) e iniziò la sua attività didattica come insegnante di pianoforte a Treviso (1926-32) continuandola nel campo dell'organo (Bologna 1923-37 e Venezia 1937-39). Nel 1939 gli fu conferita la cattedra di organo e composizione organistica al Conservatorio di Musica "G.B. Martini" di Bologna, cattedra che tenne fino al 1973.

Organista di spessore, fine interprete e compositore, Ireneo Fuser ha il merito di aver portato alla luce e alla conoscenza a livello internazionale l'arte di autori classici italiani, poco conosciuti all'epoca, tramite la sua scrupolosa ricerca e analisi di manoscritti, gli stessi che seppe redigere e ordinare anche con accurata introduzione critica. Fra le diverse pubblicazioni curate, "I Classici Italiani dell'Organo" sono stati a lungo al centro della sua attività di studioso oltre che di interprete; è questo, ancor oggi, un testo di riferimento importante per molti organisti, nel loro percorso artistico di formazione. Lunghe

e accurate furono anche le ricerche tra i manoscritti musicali di Padre Giambattista Martini che hanno portato alla sua edizione di composizioni originali per organo; scopri i manoscritti di Giuseppe Guami (Lucca 1540-1612) di cui ha pubblicato, con la collaborazione di Oscar Mischiati, "Canzoni da Sonar". Fuser, inoltre, è stato valido collaudatore dei più importanti organi in Italia, in un periodo storico tra l'altro assai difficile, tra i due conflitti mondiali, riuscendo a contribuire con personale successo a una certa "rinascita culturale in campo musicale" attorno agli anni 50. Docente presso il Conservatorio di Bologna, città d'adozione fin dagli anni d'oro della sua carriera, Ireneo Fuser contribuì senza dubbio alla formazione dei più importanti organisti italiani; ricordiamo tra tutti il M^e Ferdinando Tagliavini. Oltre all'insegnamento e alla predisposizione alla ricerca filologica in musica, il M^e Fuser fu un ragguardevole e fine concertista, più volte invitato a esibirsi anche per le Radio della RAI, dagli anni Trenta ai Sessanta del secolo scorso, contribuendo indubbiamente alla diffusione e alla conoscenza della musica classica organistica.

Col suo operato e amore per l'arte, era in grado, con freschezza interpretativa, di entrare nel mondo poetico di Frescobaldi ed arrivare a quello avventuroso di Olivier Messiaen; diede infatti un grande slancio e visibilità anche alla musica del Novecento, con una particolare attenzione critica e una fine sensibilità interpretativa, documentate anche da numerosi articoli a lui dedicati da parte di importanti testate giornalistiche italiane dell'epoca.

In qualità di compositore, si dedicò prevalentemente alla musica liturgica.

Anna Tonini

Bernardo STORACE
(1637-1707)

- Ballo della Battaglia
- Balletto

Bernardo PASQUINI
(1637-1710)

- Variazioni per il Paggio Todesco

Alessandro MARCELLO
(1663-1747)

- Concerto in re minore BWV 974 (trascr. J.S.Bach)
Andante - Adagio - Presto

Niccolò MORETTI
(1763-1821)

- Tema con Variazioni

Giovanni MORANDI
(1777-1856)

- Sonata II per l'Elevazione in mi bemolle maggiore
- Sonata I Offertorio in do minore

Padre Davide DA BERGAMO
(1791-1863)

- Elevazione in re minore – Cantabile affettuoso

Polibio FUMAGALLI
(1837-1908)

- Marcia Campestre

Nicolò Antonio SARI, *organo*



Nicolò Antonio Sari, Organo.

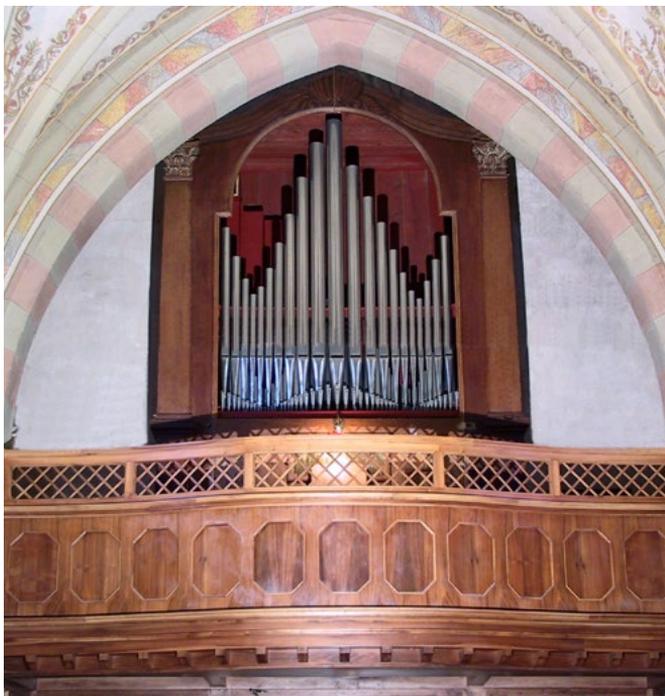
Veneziano, nato nel 1987, si diploma col massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio “B. Marcello” di Venezia, studiando con Elsa Bolzonello Zoya e Roberto Padoin. Numerosi i riconoscimenti in concorsi organistici internazionali: il secondo premio con primo non assegnato al concorso J. P. Sweelinck di Amsterdam, il primo premio ai concorsi internazionali di St. Julien du Sault (Francia), Pistoia, Fano Adriano, Muzzana del Turgnano e Varzi. Altri riconoscimenti a Graz, Borca di Cadore... Svolge attività concertistica in Italia e all'estero, ospite di importanti festival. Si è esibito, da solista, con l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra da camera di Ravenna e l'Orchestra di Padova e del Veneto. Nel 2012 ha conseguito il Biennio specialistico in organo (con Lode) al Conservatorio “A. Pedrollo” di Vicenza con Roberto Antonello. Nel 2014 il Biennio specialistico in clavicembalo (con Lode), con Patrizia Marisaldi. È direttore artistico del Festival Organistico Internazionale “Gaetano Callido” di Venezia.

Organo “G. ZAVARISE” (1790-92)

L'organo è stato costruito da Girolamo Zavarise per la chiesa Arcidiaconale di Agordo, dove fu collocato nel 1790. Nel 1792, a seguito di una controversia con i committenti che ritenevano lo strumento non conforme al contratto, Zavarise aggiunse un secondo piccolo corpo d'organo ed i tromboni al pedale.

Con l'ampliamento dell'Arcidiaconale, nel 1839 l'organo venne smontato e venduto al Comune di Selva di Cadore, dove si trova ancora oggi nella cantoria sull'entrata principale della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire.

Il restauro della ditta Francesco Zanin di Codroipo, ultimato nel 2000, ci ha restituito uno strumento dalla singolare e ricca tavolozza timbrica, tipica della scuola organaria veronese.



Descrizione dello strumento

Facciata di 21 canne di principale disposte a cuspide con ali davanti alle quali si trovano due file di registri ad ancia: i violoncelli ed i tromboncini. Manuale di 50 tasti (Do1/Fa5) con prima ottava corta con tasti naturali in osso e cromatici in ebano.

Pedaliera a leggio, costantemente unita al manuale e anch'essa con prima ottava corta, con 18 tasti (Do1/La2) di cui l'ultimo aziona il rollante.

Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su tre colonne, una a sinistra e le altre due a destra della tastiera, secondo la disposizione diportata qui a lato:

Cornetto I [Soprani 2']	Ottava di contrabassi
Cornetto II [Sop. 1'3/5' fino al Do5]	Tromboni Reali [8' al ped]
Flauto in XII [^]	Principale Bassi [8']
Traversiero Soprano [4']	Principale Soprani [8']
Traversiero Basso [4']	Ottava
Voce umana [dal Do#3]	Quinta Decima
Tromboncini Bassi	Decima Nona
Tromboncini Soprani	Vigesima Seconda
Violoncelli Bassi	Vigesima Sesta
Violoncelli Soprani	Vigesima Nona
Contrabassi [16' al ped.]	Trigesima Terza e Sesta
	Cornetta Reale [1'3/5']

Il corpo d'organo posto sopra la tastiera contiene i seguenti registri, comandati da due piccole leve ad incastro: Tromboncini [Bassi]

Cornettino [Soprani 2'2/3' + 2' + 1'3/5']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do3/Do#3.

Accessori: Tamburo acustico sull'ultimo pedale e Tiratutti a manovella.

Omaggio a padre Davide da Bergamo:

- | | |
|--|--|
| Padre Davide DA BERGAMO
(1791-1863) | • Sinfonia in Re |
| Amilcare PONCHIELLI
(1834-1886) | • Variazioni per cembalo |
| Padre Davide DA BERGAMO
(1791-1863) | • Le sanguinose giornate di marzo, ossia La rivoluzione di Milano |
| Saverio MERCADANTE
(1795-1870) | • Grande Sinfonia sopra i motivi dello <i>Stabat Mater</i> del celebre Rossini |
| Padre Davide DA BERGAMO
(1791-1863) | • Preghiera (dai 15 Pezzi per l'organo di S. Maria di Campagna) |

Marco RUGGERI, *organo*



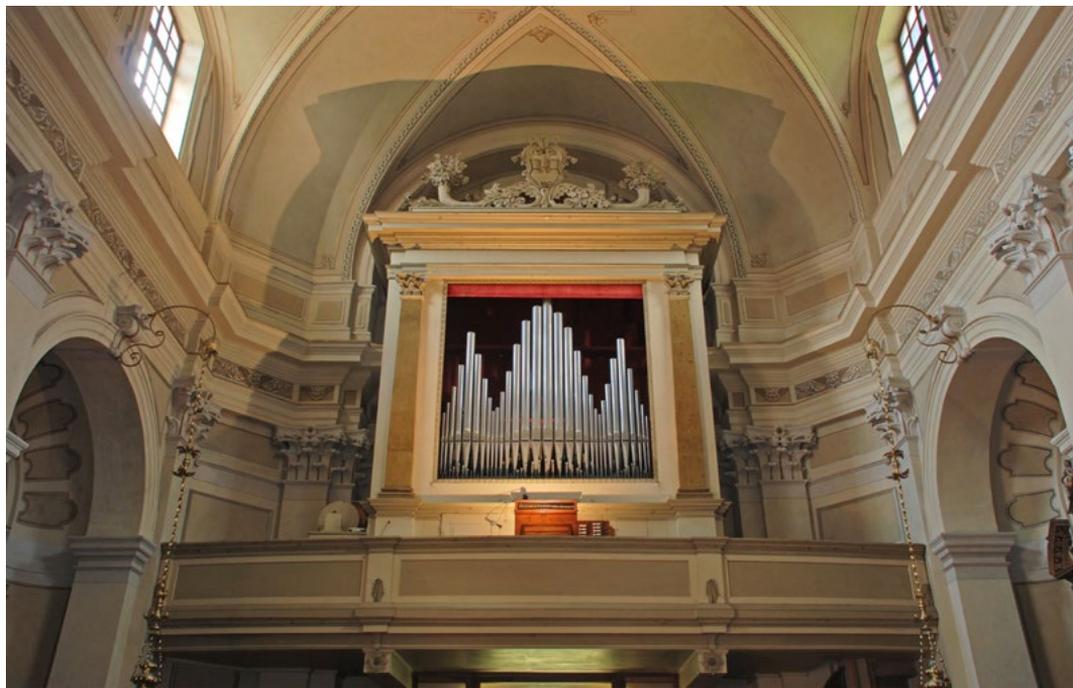
Marco RUGGERI

Nato a Cremona nel 1969, è diplomato in Organo, Clavicembalo e Direzione di coro ai Conservatori di Piacenza e Brescia dopo aver studiato con G. Crema, E. Viccardi, G. Fabiano, N. Scibilia, P. Ugoletti e M. Ghiglione. Si è perfezionato in varie accademie europee e, in particolare, Andrea Marcon alla Schola Cantorum di Basilea (1997-98). Ha vinto numerosi premi in concorsi di esecuzione, tra cui il 1° premio al Concorso Clavicembalistico di Bologna nel 1997. Laureato con lode in Musicologia, si dedica allo studio della musica organistica e dell'organaria italiana dell'Ottocento, pubblicando saggi e edizioni. Per Ricordi ha pubblicato un apprezzato Manuale di basso continuo (2012); recentemente ha curato una corposa antologia di musica organistica italiana contemporanea (*Hortus deliciarum*, Ed. Carrara 2019) in omaggio a Giancarlo Parodi. Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, anche in Duo con la violinista Lina Uinskyte con la quale

ha registrato vari CD riscuotendo l'apprezzamento della critica (5 stelle Amadeus). Come solista ha inciso oltre 20 CD, tra cui una collana per Brilliant Classics sull'Ottocento organistico italiano.

È vice-organista dell'organo Mascioni della Cattedrale di Cremona, strumento sul quale ha eseguito l'opera omnia per organo di J. S. Bach e D. Buxtehude. È stato consulente per il restauro degli organi presso la Direzione Regionale di Milano (2006-2012) e la diocesi di Cremona (1998-2021); è schedatore abilitato CEI-ICCD per i restauri finanziati con il contributo dell'8 per mille. Dal 2018 è coordinatore editoriale della rivista «L'Organo». È docente di "Organo e musica liturgica" al Conservatorio 'L. Marenzio' di Darfo e alla Scuola Diocesana di Musica Sacra di Brescia. www.marcoruggeri.info; www.academia.edu

Organo “G. Bazzani e Figli” (1848)



Organo costruito dai Bazzani nel 1848 ma collocato nella Pieve di San Vito solo l'anno successivo: il ritardo fu causato dai moti risorgimentali. Facciata di 31 canne, con labbro superiore a mitra, disposte in tre campate a cuspide. Tastiera cromatica di 56 note (Do1 / Sol5) e pedaliera a leggio di 17 note (Do1 / Sol#2), con prima ottava corta. I registri sono azionati da due file di manette ad incastro poste a destra e con combinazione alla lombarda, nel seguente ordine:

Voce umana	Principal Bassi [8']
Flauto traversiere [sopr. 8']	Principal Soprani [8']
Flauto in 8va Bassi	Ottava Bassi
Flauto in 8va Soprani	Ottava Soprani
Viola [4' - intera tastiera]	Quintadecima
Fagotto Bassi [8']	Decima nona
Claroni Bassi [4']	Vigesima seconda
Trombe dolci né Soprani [8']	Vigesima sesta
Corno inglese [sopr. 16']	Vigesima nona
Corni Da Caccia Dolci né Soprani [16']	Trigesima terza
Flagioletto Bassi [1/2']	Trigesima sesta
Ottavino Soprani [2']	Controbassi [al ped. 16']
Tromboncini Bassi	Ottava d'È Controbassi [al ped. 8']
Tromboncini Soprani	Quinta d'È contr. [al ped. 5 1/3']
Trombe reali [al ped. 8']	Timballi in XII Tuoni [al ped.]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3 / Re3

Accessori: manetta in alto sopra la tastiera per i “Campanelli”; Terza Mano e Rollante comandati da due pedali posti a destra di seguito alla pedaliera; pedaletto a sinistra per il tremolo; tre pedaletti a destra comandano la Grancassa (con piatti e sistro), il Tiratutti del Ripieno e la combinazione libera “alla lombarda”.

Dal Barocco al Nuovo Mondo

- | | |
|--|-----------------------------------|
| Andrea FALCONIERI
(1585-1656) | • Corrente d'icha La Cuella |
| Popolare/Francisco GUERAU
(1649-1722) | • Marizapalos |
| Giovanni Antonio
PANDOLFI MEALLI
(1624-1687) | • La Melana |
| Andrea FALCONIERI
(1585-1656) | • La soave melodia |
| Domenico ZIPOLI
(1688-1726) | • Sonata in La maggiore |
| Franco MARGOLA
(1908-1992) | • Sonatina per violino e chitarra |
| Astor PIAZZOLLA
(1921-1992) | • Tanti Anni Prima |
| Sergio ASSAD
(n.1952) | • Hopscotch
• Menino |
| GUINGA
(n.1955) | • Aria de Opereta
• Noturna |
| Celso MACHADO
(1955) | • Sambossa
• Pe de Moleque |

Francesco FACCHINI, *violino*; Laura LA VECCHIA, *tiorba e chitarra classica*



DUO XODÒ

Francesco FACCHINI

Studia al Conservatorio Guido Cantelli di Novara sotto la guida di Glauco Bertagnin, Enzo Ligresti e Luigi Mangiocavallo. Dal 2009 al 2014 frequenta l'Accademia di Musica di Pine-

rolo sotto la guida di Adrian Pinzaru e Dora Schwarzberg. Collabora con diverse orchestre (Orchestra della Fondazione CRT, Melos Filarmonica di Torino, Sinfonica Carlo Coccia di Novara, Anima Giusta Basel, Orchestra da Camera di Lugano) con le quali si esibisce in Italia ed all'estero (Israele, Svizzera, Germania). Dal gennaio 2012 entra a far parte della prestigiosa Accademia per Archi "De Sono" di Torino. Fondatore del gruppo filoBarocco, esplora il repertorio del periodo barocco e classico esibendosi in Italia ed in Svizzera. Nell'Ottobre 2019 il gruppo viene selezionato come finalista del progetto europeo EEmerging, dedicato ai nuovi gruppi emergenti del panorama barocco, con il quale si esibisce in Spagna, Italia, Lettonia, Francia, Germania, Romania e Polonia. Dal 2021

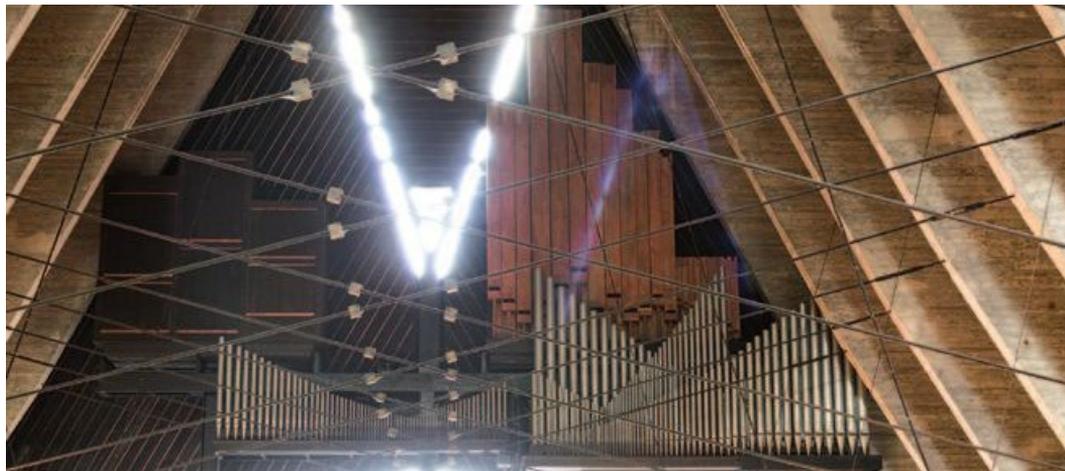
collabora in ambito barocco con alcuni gruppi quali Orchestra Accademia dell'Annunciata e l'Ensemble Cordevento. Nel Maggio 2018 vince il Primo Premio al Concorso Nazionale di Interpretazione Musicale Valstrona (VCO). Nel giugno 2016 completa il Master of Arts in Music Pedagogy presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano sotto la guida di Carlo Chiarappa, e di Anna Modesti per la didattica. Nel Giugno 2018 porta a termine il Master of Advanced Studies presso il CSI di Lugano sotto la guida di Carlo Chiarappa, approfondendo il repertorio antico e contemporaneo. Nel Giugno 2023 consegue il Master of Arts in Music Performance presso il CSI di Lugano sotto la guida di Alessandro Moccia.

Laura LA VECCHIA

Nata a Torino nel 1994, si è diplomata in chitarra classica presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano sotto la guida del m° Massimo Laura. Successivamente si è laureata con lode in Liuto e prassi musicale antica al Conservatorio dall'Abaco di Verona sotto la guida del M° Franco Pavan.

Accanto all'attività cameristica e solistica in tutta Italia e Svizzera, come chitarrista classica ha collaborato con l'orchestra del Teatro Regio di Torino per Otello di G.Verdi (2014) sotto la direzione del M°

Organo “LA CECILIANA” (1963)



Un’alta guglia metallica svetta nel cielo del Cadore, visibile da molto lontano.

È il campanile della Chiesa di Nostra Signora del Cadore voluta dall’allora presidente dell’ENI Enrico Mattei all’interno del Villaggio ex Agip di Corte di Cadore. La chiesa fu progettata tra il 1955 e il 1961 dall’architetto Edoardo Gellner, autore dell’intero complesso turistico, con la collaborazione del prof. Carlo Scarpa. L’edificio sacro, perfettamente integrato con il bosco e l’ambiente circostante, sorge al margine di una collinetta e comprende due piazze

collegate tra loro da una pensilina, leggero segno architettonico. Le due ripide falde in rame svettano al di sopra degli alberi e racchiudono all’interno uno spazio equilibrato e armonico che gravita attorno al grande altare in marmo bianco. I materiali sono usati con maestria: il legno, la pietra, il cemento conferiscono all’architettura una solidità sottolineata dal sapiente gioco di luci che penetrano dai fianchi e dall’alto.

Sopra l’ingresso, l’organo a trasmissione elettrica realizzato nel 1963 dalla ditta Ceciliana di Padova

Gianandrea Noseda e l’orchestra “Silvio Varviso” per Ticino Musica International, sotto la direzione del M° Umberto Finazzi, per la realizzazione di Don Pasquale di Donizetti (2019), Barbieri di Siviglia di Rossini (2021). Come tiorbista e continuista, ha collaborato coi maestri Giuliano Carmignola, Riccardo Doni, Antonio Greco, Alessandro Quarta, Stefano Molardi, Franco Pavan, Andrea De Carlo, Boris Begelmann. Ha collaborato con realtà di musica antica italiane come Accademia dell’Annunciata, Ensemble CremonaAntiqua, Concerto Romano, Stradella Y-Project, Accademia degli Erranti, Ensemble Locatelli, Ensemble Anima&Corpo, Accademia del Santo Spirito, e si è esibita sotto la direzione del M° Boris Begelmann per EXPO DUBAI 2022, e in Maggio 2022 presso il Teatro Massimo di Palermo con il M° Giulio Plotino, nel 2023 in occasione del Monteverdi Festival 2023 al Teatro Ponchielli di Cremona sotto la direzione del M° Antonio Greco per Incoronazione di Poppea di C. Monteverdi. Ha suonato inoltre in ensemble e come solista per importanti realtà della musica antica italiane come Festival Grandezze e Meraviglie di Modena, Trame Sonore di Mantova, Monteverdi Festival di Cremona, Fondazione della Pietà dei Turchini di Napoli, il festival Urbino Musica Antica 2022 in Urbino, “I Wunderkammer - Il museo delle meraviglie” - Museo della Musica di Bologna. Ha all’attivo diverse incisioni discografiche per diverse case discografiche fra cui Arcana, Da VinciClassics, Halidon Music.

mostra tutta la sua imponente struttura fatta di canne in metallo e in legno disposte geometricamente a riempire tutto il prospetto triangolare; la tastiera e collocata nella cantoria, sul lato destro del presbitero, mentre a metà del transetto e collocato l’organo “Corale” di risposta al Recitativo Espressivo. Dopo essere stato regolarmente impiegato sino ai primi anni ‘80, oltre che per le funzioni liturgiche, anche per una ventina di stagioni concertistiche di livello internazionale, oggi purtroppo lo strumento non è più utilizzabile a causa delle compromesse condizioni di funzionamento.

(note dell’Arch. Michele Merlo)

Pianto della Madonna

- Passacaglia (Andrea FALCONIERO 1585-1656)
“Laudate pueri primo” SV 270
“Chi vol che m’innamori”, canzonetta SV 256
“O ciechi, ciechi il tanto affaticar”, madrigale morale a 5 voci & due violini SV 252
- Canzon quarta a doi violini (Giovanni PICCHI 1571-1643)
“Confitebor terzo alla francese a 5 voci” SV 267
“Pianto della Madonna a voce sola sopra il Lamento dell’Arianna” SV 288
“Iste confessor” SV 279
- Sonata vigesima sesta a 3 (Marco UCCELLINI 1603ca-1680)
“Salve Regina” SV 285
“Crucifixus” SV 259
“Et resurrexit” SV 260
“Laudate Dominum omnes gentes” SV 270
“Beatus primo a 6 voci concertato con due violini” SV 268

Lia SERAFINI, *vocal coach*; Marco FRACASSI, *direttore*



BONPORTI FRIENDS ENSEMBLE

Vocal Coach: Lia SERAFINI
Direttore: Marco FRACASSI

Organico strumentale

Violini: Joseph HÖHN, Andrea FERRONI
Tiorba: Simone COLAVECCHI
Viola da Gamba: Marcello ALEMANNI
Violone: Paolo ZUCCHERI
Organo: Marco FRACASSI

Organico vocale

Soprani: Lia SERAFINI, Eleonora ALEOTTI
Alto: Alessandro SIMONATO
Tenori: Matteo BENETTON, Mauro CRISTELLI
Basso: Niccolò RODA

PIANTO DELLA MADONNA

Selva morale e spirituale
Claudio Monteverdi (Venezia 1640)



La *Selva morale e spirituale* (SV 252-288) è una collezione di musica sacra di Claudio Monteverdi pubblicata a Venezia nel 1640 e 1641. Il titolo completo è "Selva / Morale e Spirituale / di Claudio Monteverdi / Maestro di Capella della Serenissima / Republica Di Venetia / Dedicata / alla Sacra Cesarea Maesta dell'Imperatrice / Eleonora / Gonzaga / Con Licenza de Superiori & Priuilegio. / In Venetia M D C X X X X / Appresso Bartolomeo Magni".

La raccolta è dedicata, in data 1 maggio 1641, a Eleonora Gonzaga: verso la fine della sua vita, Monteverdi omaggia la figlia del suo antico padrone mantovano Vincenzo I, ora imperatrice vedova (di Ferdinando II d'Asburgo) e madre dell'imperatore in carica, Ferdinando III, a cui qualche anno prima (1638) il compositore aveva dedicato i *Madrigali guerrieri et amorosi*. Secondo Linda Maria Koldau la dedica potrebbe suggerire la ratio della selezione montervediana (ché certamente la raccolta pubblicata non esauriva le sue scorte musicali...), forse pensata

idealmente proprio per uso della cappella musicale dell'imperatrice - i pezzi più complessi - e per la sua personale devozione - i brani spirituali. Eleonora del resto conosceva bene Monteverdi: la sua musica era stata la 'colonna sonora' della sua infanzia mantovana, e il *Pianto della Madonna* posto a suggello della silloge la riportava ai suoi 10 anni e alle feste per il matrimonio del fratello Francesco, quando (probabilmente) lo aveva ascoltato per la prima volta come *Lamento* della protagonista dell'opera commissionata all'allora maestro di musica di suo padre, l'*Arianna* su testo di Ottavio Rinuccini. La *Selva* rappresenta una poderosa antologia, ordinata sistematicamente, summa della sapienza montervediana ma al tempo stesso concepita come una sorta di repertorio utilizzabile facilmente per assemblare vesperi e animare liturgie e momenti di edificazione spirituale pescando da un catalogo che offre soluzioni per tutti gli organici e gli orientamenti stilistici.

Sabato 22 luglio 2023

Archeologia e organi antichi ad Auronzo di Cadore

Visita guidata agli organi "Callido De Lorenzi" 1780-1864 e "De Lorenzi" 1859 e al sito archeologico del Monte Calvario

Ore 9.00 Ritrovo davanti alla Pieve di Santa Giustina (Villagrande) ad Auronzo di Cadore e visita guidata all'organo "Gaetano Callido-Giovan Battista De Lorenzi" 1780-1859

Ore 9.45 Passeggiata al Sito archeologico romano del Monte Calvario

Ore 11.30 Trasferimento alla chiesa di San Lucano (Villapiccola) e visita guidata all'organo "Giovanni Battista de Lorenzi" 1859

Ore 13.00 Momento conviviale presso ristorante un ristorante locale

Saluti e introduzione: Bruno Ferroni; Presentazione degli strumenti e interventi musicali: Efrem Guerrato e Renzo Bortolot; Visita guidata al sito archeologico: Gian Galeazzi

È obbligatorio prenotarsi entro in 20 luglio con un sms/whatsapp al n. 347 7109725.

Sabato 5 agosto 2023

Gli organi a canne di Cortina d'Ampezzo

Visita guidata agli organi "Zanin" 1992 della Chiesa della Beata Vergine di Lourdes -Verocai, "Mascioni" 1924 del Santuario della Madonna della difesa e "Mauracher-Zeni" 1954-2002 della Basilica dei Ss. Filippo e Giacomo Apostoli

Ore 9.00 Ritrovo davanti al Santuario della Madonna della Difesa a Cortina d'Ampezzo e visita guidata all'organo "Giovanni Mascioni" 1924

Ore 10.00 Trasferimento alla Basilica dei Ss. Filippo e Giacomo e visita guidata all'organo "Mauracher-Zeni" 1954-2002

Ore 11.00 Trasferimento alla Chiesa della Beata Vergine di Lourdes a Verocai e visita all'organo "Francesco Zanin" 1992

Ore 13.00 Momento conviviale presso un ristorante locale

Saluti e introduzione: Denis Catenazzi; Presentazione degli strumenti e interventi musicali: Lorenzo Marzona, Efrem Guerrato, Renzo Bortolot; Illustrazione delle chiese: Letizia Lonzi

È obbligatorio prenotarsi entro in 3 agosto con un sms/whatsapp al n. 347 7109725.

Sabato 19 agosto 2023

L'antica arte degli scalpellini di Castellavazzo e la modernità della nuova Chiesa di Longarone

Passeggiata tra Castellavazzo, il paese della pietra e Longarone con visita guidata all'organo "A. e A. Callido" 1807 della Chiesa dei Santi Chirico e Giulitta a Castellavazzo e all'organo "Mascioni" 1991 delle Chiesa di S. Maria Immacolata a Longarone.

Ore 9.00 Ritrovo davanti alla Chiesa dei Santi Chirico e Giulitta di Castellavazzo e visita all'organo "Antonio e Agostino Callido" 1807

Ore 9.45 Trasferimento al Museo della Pietra e degli scalpellini e visita guidata

Ore 11.30 Passeggiata a Longarone e visita guidata alla Chiesa di Santa Maria Immacolata progettata da Giovanni Michelucci, al memoriale della chiesa preesistente e all'organo "Mascioni" 1991.

Ore 13.00 Momento conviviale presso un ristorante locale

Presentazione degli strumenti e interventi musicali: Efrem Guerrato e Renzo Bortolot; Visita guidata a Castellavazzo e Longarone: Giorgio Reolon; Visita guidata al Museo della Pietra e degli scalpellini: Daniele Feltrin

È obbligatorio prenotarsi entro in 17 agosto con un sms/whatsapp al n. 347 7109725.

Note generali

La quota di iscrizione alle passeggiate è di € 20 a persona. In caso di maltempo la manifestazione (compreso il momento conviviale) si terrà ugualmente. Il trasferimento sarà affidato a ciascuno dei partecipanti con i propri mezzi. L'associazione Organi Storici in Cadore declina ogni responsabilità per eventuali incidenti fortuiti cui dovessero incorrere i partecipanti.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 347 7109725 | mail. organincadoredolomiti@gmail.com

Quaderni di
Storia
Organaria

PRESENTAZIONE

del sesto volume dei Quaderni di Storia Organaria

L'organo della chiesa di S. Nicolò di Fusine
(Agostino De Marco Brunet, 1798 circa)

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2023 - ORE 17.30

nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò - Fusine di Zoldo



- Saluti del parroco don Roberto Nardin
- Introduzione ai lavori e presentazione della collana: Renzo Bortolot
- Percorsi di ricerca per l'organo Agostino De Marco e per la storia organaria in Val di Zoldo: Marco Maierotti
- Il restauro dell'organo: Francesco Ruffatti

Interventi musicali a cura di Efrem Guerrato e Renzo Bortolot

Mercoledì 16 agosto 2023, ore 18.30

Confraternita della Beata Vergine di Lourdes di Cortina d'Ampezzo

Tradizionale Concerto in onore della B. Vergine Maria Assunta - XXIII edizione

SCHOLA CANTORUM DI AURONZO

Claudio Vecellio, direzione
Ilaria Menardi, clarinetto
Stefania Giacomuzzi, fagotto
Lorenzo Marzona, organo

In collaborazione con:

Parrocchia di Cortina d'Ampezzo; Festival "Cantabilis Harmonia" - XXXVI Ed. dell'Associazione "Vincenzo Colombo", Pordenone; Rassegna "Organi Storici" XXX edizione dell'Associazione "Organi Storici in Cadore - Dolomiti"; Reg. Aut. Friuli Venezia Giulia

Musiche di F. Tunder, P. Pillepich, Marco Frisina, J.S. Bach, W. Monk, G. Böhm, G. Caccini, R. Ortolani, G.F. Haendel, J. Zwart, B. Marcello



Le Dolomiti più note

RASSEGNA MUSICALE SULLE DOLOMITI DEL CADORE

ESTATE 2023

VII^A EDIZIONE

VENERDÌ 14 LUGLIO

Palazzo Poli de Pol (San Pietro di Cadore)

Concerto di apertura e di presentazione della rassegna

ENSEMBLE DI FIATI DEL CONSERVATORIO AGOSTINO STEFFANI

Classe di musica d'insieme per strumenti a fiato del Prof. Giuseppe Falco

SABATO 15 LUGLIO

Santuario dedicato a San Giovanni Paolo II (Lorenzago di Cadore)

MUSICA, SPIRITO DI FRATELLANZA E DI PACE

Dolomiti Symphonia: direttore Delio Cassetta Violino solista: Mattia Tonon

SABATO 22 LUGLIO

Sagrato della Chiesa di San Martino (Valle di Cadore)

GLI ECHI A VALLE

Violini: Lucie Koči e Mattia Tonon con la partecipazione degli studenti dell'Academy Gli Echi della Natura

SABATO 29 LUGLIO

Piè de la Costa - Val Visdende (Santo Stefano di Cadore)

PERPETUO. IL RESPIRO DEL BOSCO

Fisarmoniche, shruti box, bandoneon, melodiche: Alex De Simoni

SABATO 5 AGOSTO

Rifugio Città di Fiume (Borca di Cadore)

IL CINEMA SUONATO. HOLLYWOOD IN VENETO

Direzione e tastiere: Marco Fedalto

Percussioni: Francesca Miuzzi



MAGNIFICA
COMUNITÀ
DI CADORE



UNIONE MONTANA
CENTRO CADORE



UNIONE MONTANA
COMELICO



UNIONE MONTANA
VALLE DEL BOITE



L'iniziativa è stata realizzata
con il contributo del Consorzio
SMM Piave di Belluno



CONSERVATORIO
DI MUSICA
ADELMO STEFFANI
CENTRO LOCALE



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO-BELLUNO/DOLOMITI
bellicità e impresa

Tromba e corno: Fabrizio Nasetti

Violoncello: Erica Scapin

SABATO 12 AGOSTO

Santuario della Madonna di Loreto (Lozzo di Cadore)

ARMONIA DI SUONI CADORINI SULLE ORME DEGLI ANTICHI PERCORSI ROMANI

Orchestra La Sorgente Classic Ensemble: direttore Rodolfo De Rigo Cromaro

MERCOLEDÌ 16 AGOSTO

Località Baita Alberch (Zoppè di Cadore)

QUANDO LA MUSICA DIVENTA ELISIR

Flauti: Stefano Casaccia

Pianoforte: Roberta Bortolin

Viola da gamba: Claudio Gasparoni

SABATO 19 AGOSTO

Monte Rite (Cibiana di Cadore)

LATIN JAZZ QUARTET

Piano: Francesco Carlon

Basso: Daniele Vianello

Batteria: Riccardo Bettarello

Percussioni: Paolo Busolin

SABATO 26 AGOSTO

Località Cappella Tamai (San Nicolò Comelico)

SE FOSSI UNA RONDINELLA

Gruppo musicale Na Fuoia

Voce e chitarra: Pina Sabatini

Violino: Annachiara Belli

Chitarra mandola organetto: Andrea Da Cortà

SABATO 2 SETTEMBRE

Località Sacco nei pressi dell'antico cidolo (Perarolo di Cadore)

DALLE DOLOMITI ALLA LAGUNA

Piva, mandola, flauti, clarinetto, armonica, banjo, voce: Andrea Da Cortà

Organetto, mandola, percussioni, voce: Roberto Tombesi

Contrabbasso: Giancarlo Tombesi

**TUTTI I CONCERTI SI TERRANNO
ALLE ORE 11:00 CON ECCEZIONE DEL
CONCERTO DI APERTURA DELLA
RASSEGNA PREVISTO VENERDÌ 14
LUGLIO ALLE ORE 21:00**

INFORMAZIONI:

www.magnificacomunitadicadore.it

info@magnificacomunitadicadore.it

Tel. 043532262

Organi Storici in Cadore “Itinerario concertistico alla riscoperta di un prestigioso patrimonio organario” XXIX Edizione, Estate 2022

Direttore Artistico: m° Renzo Bortolot

Fondazione Cariverona da sempre sostiene iniziative culturali in ambito musicale e ha una tradizione pluridecennale di attenzione alle attività che valorizzino anche gli strumenti musicali oggetto di progettualità di restauro, così come è stato per il recupero di oltre 20 organi storici, costruiti tra il '600 e l'800, presenti nei territori di riferimento.

Dopo il periodo complesso vissuto negli ultimi anni, siamo lieti ed onorati di sostenere questa fiorente rinascita e restituzione alle comunità della musica dal vivo, intesa come irrinunciabile e simbiotico confronto tra esecutori e pubblico, ponendo particolare attenzione alla ricerca di innovativi percorsi d'ascolto e divulgazione.

Con il coordinamento del m° Andrea Marcon, Direttore artistico delle iniziative musicali di Fondazione, oltre che personalità e musicista di indiscusso rilievo, abbiamo voluto confermare la collaborazione alla realizzazione di questa XXIX edizione della rassegna cadorina, dando continuità di sostegno ad una iniziativa coerente con le nostre linee guida che ci vedono non solo come soggetto erogatore ma anche quale attivatore di reti con gli altri protagonisti delle nostre comunità, offrendo la possibilità di riascoltare, sotto l'abile tocco di celebri organisti, la voce di alcuni degli strumenti restaurati, mettendo in sinergia tutte le risorse che da anni si prodigano ad organizzare e ad offrire alle comunità locali momenti di alta cultura e di valorizzazione del patrimonio artistico musicale.

www.fondazionecariverona.org



CON IL SOSTEGNO DI

**FONDAZIONE
CARIVERONA**

I concerti sostenuti dalla Fondazione Cariverona:

Domenica 16 luglio 2023, ore 21.00 - AURONZO DI CADORE

Pieve di S. Giustina V.M. (Villagrande) Organo "G.Callido-G.B. De Lorenzi" 1780-1864

I Salmi davidici di Benedetto Marcello

ENSEMBLE MARCIANO - *Giovanna DISSERA BRAGADIN, contralto; Federico TOFFANO, violoncello; Felix MARANGONI, organo*

Giovedì 27 luglio 2023, ore 21.00 - VIGO DI CADORE

Pieve di S. Martino Organo "A. Barbini - C. Aletti" 1757-1894

Alessandro GIULINI, organo

Domenica 6 agosto 2023, ore 21.00 - BORCA DI CADORE

Chiesa parrocchiale dei SS. Simone e Taddeo Organo "G. Callido" 1791

Concerto in memoria di don Osvaldo Bortolot

Enrico VICCARDI, organo

Giovedì 10 agosto 2023, ore 21.00 - LORENZAGO DI CADORE

Chiesa parrocchiale dei SS. Ermagora e Fortunato Organo "F. Comelli" 1790-96

Henk VAN ZONNEVELD, organo

Sabato 12 agosto 2023, ore 21.00 - VALLE DI CADORE

Chiesa parrocchiale di S. Martino Organo "F. Dacci" 1768

Alme Ingrate

ENSEMBLE LE FILIGRANE - *Florenzia Menconi, mezzosoprano; Henry VAN ENGEN, trombone contralto e tenore; Alberto GASPARDO, organo*

Venerdì 18 agosto 2023, ore 19.00 - CORTINA D'AMPEZZO

Basilica parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli Organo "Mauracher-Zeni" 1954 - 2002

Concerto in collaborazione con CortinAteatro

Olivier LATRY, organo

Lunedì 21 agosto 2023, ore 21.00 - LOZZO DI CADORE

Auditorium comunale ex Chiesa di S. Lorenzo

ENSEMBLE INTARSIO ARMONICO - *Giuseppe FALCIGLIA, oboe barocco e flauto dolce; Calogero CONTINO, tromba barocca; Isobel CORDONE ed Elisa FRANZINI, violini; Domenico SCICCHITANO, viola; Ludovico ARMELLINI, violoncello; Lisa MOROKO, clavicembalo*

Martedì 22 agosto 2023, ore 21.00 - CANDIDE (Comelico Superiore)

Pieve di S. Maria Assunta, Organo "G. Callido" 1797-99

Concerto in collaborazione con il Conservatorio di Castelfranco Veneto

Nicola CITTADIN, organo

Giovedì 24 agosto 2023, ore 21.00 - CORTINA D'AMPEZZO

Santuario della Madonna della Difesa, Organo "Mascioni" 1924

L'arte pensosa di Ireneo Fuser

Anna TONINI, flauto; Andrea MACINANTI, organo

Venerdì 25 agosto 2023 - ore 18.00 SELVA DI CADORE

Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire Organo "G. Zavarise" 1790-92,

Nicolò SARI, organo

Sabato 26 agosto 2023 - ore 21.00 SAN VITO DI CADORE

Pieve dei SS. Vito, Modesto e Crescenza Organo "G. Bazzani e Figli" 1848

Omaggio a Padre Davide da Bergamo

Marco RUGGERI, organo

Giovedì 7 settembre 2023 - ore 19.00 PIEVE DI CADORE

Chiesa Arcidiaconale di S. Maria Nascente

Il Pianto della Madonna

BONPORTI FRIENDS ENSEMBLE - *Marco FRACASSI, direttore, Lia SERAFINI, vocal coach*

Publicazioni e studi sugli Organi Storici del Cadore

Collana "Quaderni di Storia Organaria"

n. 1 M. Maierotti

Gli organi (C. Grifo, 1667 - F. Dacci, 1768) della Pieve di San Martino a Valle di Cadore

n. 2 C. Caretta, L. Lonzi, L. Nassimbeni,

D. Perer, G. Zanderigo Rosolo, Gli organi di Lorenzago di Cadore

n. 3 A. Alpagotti, D. Del Monego

L'organo della chiesa arcipretale di Cesiomaggiore. Alla riscoperta del Serassi originale del 1871

n. 4 V. Bolcato

Gli organi di Borea di Cadore

(Anonimo, sec. XVII - G. Callido, 1791 - G. Fedeli, 1773, La Cecilia, 1963)

n. 5 R. Bortolot, G. Patuelli

Gli organi e i canti patriarchini di Zoppè di Cadore

(G. Zanfretta/F.lli Rizzardini/N. Ferroni, 1895/2016 D. Gasparrini, 1746)

n. 6 M. Maierotti, F. Ruffatti, et al.

L'organo della chiesa di S. Nicolò di Fusine (Agostino De Marco Brunet, 1798 circa)



Altre pubblicazioni curate dall'Associazione Organi Storici

G. Patuelli, F. Regalia, P. Pedrazzi

L'Antico Organo di Vigo di Cadore.

A. Barbini 1757 - C. Aletti 1894 - (1997)

M. Maierotti

L'attività in Cadore di Valentino Zuliani Porta di Ferro, organaro del sec. XVIII - (2003)

G. Patuelli, C. Caretta

L'Organo Francesco Comelli 1790-1796.

Restauro dell'anno 2007 - (2007)

L. F. Tagliavini

L'Organo della chiesa di Candide capolavoro

di Gaetano Callido - (1954 - Rist. anast. 2009)

I. Francescutti

L'Organo Aletti - L'organo della Chiesa parrocchiale

di San Biagio a Calalzo di Cadore - (2016)

A. Panfili

Francesco Tessicini e l'organo della Madonna dei Monti in Roma,

ora nella Pieve di San Giorgio a Domegge di Cadore

(Serassi Edizioni, 2018)



Chi fosse interessato alle pubblicazioni e ai CD dell'Associazione presentati in queste pagine, può richiederli agli organizzatori alla fine del concerto, all'uscita della chiesa, oppure ordinarli scrivendo una mail a organincadoredolomiti@gmail.com

Compact Disc registrati sugli Organi Storici del Cadore



L'organo Barbini-Aletti

di Vigo di Cadore

organista: Silvio Celeghein



L'organo G.B. De Lorenzi

di Venas di Cadore

organista: Luigi Scopel



Gli organi di don Osvaldo

Zoppè di Cadore/Cancia

organista: Luigi Scopel



Musica per teatro e banda

San Vito di Cadore

organista: Luigi Scopel



L'organo F. Dacci (1768)

di Valle di Cadore

organista: Luigi Scopel



L'organo Gaetano Callido

Candide

organista: Luigi Ferdinando Tagliavini



L'organo G. Callido (1791)

di Borca di Cadore

organista: Luigi Scopel



L'organo G. Callido - G.B. De Lorenzi di Auronzo di Cadore

Auronzo di Cadore - Villagrande

organista: Luigi Scopel Doppio CD



Pietro Morandi - Concerti e Sinfonie

Lorenzago di Cadore - Chiesa parrocchiale

organista: Mirko Ballico



J.S. Bach - Viaggio in Italia

Candide - Pieve di S. Maria Assunta

organista: Mirko Ballico



L'organo "F. Tessicini" (1853-54)

Domegge di Cadore - Chiesa di S. Giorgio

organista: Beppino Dalle Vedove



Bach e i prebanchiani

Costa di S. Nicolò - Organo F. Zanin

organista: Ruggero Livieri



Morandi

Borca di Cadore

organista: Marco Ruggeri



Valeri

Candide, Pieve di Zoldo

organista: Paolo Bottini Triplo CD



L'organo Nachini-Dacci (1765-1768)

Perarolo di Cadore, chiesa parrocchiale

organisti: Renzo Bortolot, Viviana Romoli,
Francesco Zane



Opere Organistiche

"L'anima e il condimento della messa"

Lorenzago di Cadore - Chiesa parrocchiale

opere organistiche di Giovanni Maria Zandonati
e Francesco Ferrari

organista: Giancarlo Parodi

L'Associazione "Organi Storici in Cadore", con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2003, ha istituito il premio "Trombocino d'oro" da assegnarsi annualmente alla persona, ente o associazione che si è particolarmente distinta nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio organario.

Il riconoscimento consiste nella riproduzione di una canna di trombocino (la 3), registro d'organo caratteristico della scuola organaria veneta.

Dal 2016 il Premio conserva la denominazione "don Osvaldo Bortolot" e il riconoscimento è costituito da una targa decorata con motivazione.

PREMIO "TROMBONCINO D'ORO don Osvaldo Bortolot"

Ediz. Assegnato a

- 2003 Sandro CRISTEL
2004 Don Osvaldo BORTOLOTT
2005 Alfredo PICCINELLI
2006 Vanni GIACOBBI
2007 Mons. MARINELLO e PARROCI del Cadore
2008 Oscar MISCHIATI (alla memoria)
2009 Luigi Ferdinando TAGLIAVINI
2010 Renzo BORTOLOTT
2011 Fondazione CARIVERONA
2012 Bruno FERRONI
2013 Magnifica Comunità di Cadore
2014 Giancarlo PARODI

PREMIO "DON OSVALDO BORTOLOTT"

- 2016 Vittorio BOLCATO
2017 Don Moreno BALDO

RINGRAZIAMENTI:

Il concerto del 22 agosto a Candide di Cadore è realizzato nell'ambito dell'accordo tra Camera di Commercio Treviso Belluno-Dolomiti e Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto.

Le foto degli strumenti riprodotte nel materiale a stampa della manifestazione sono di Giulio Mattiuzzi.

L'accordatura e la manutenzione ordinaria degli strumenti utilizzati nella rassegna concertistica sono curate dalla ditta:

*Francesco Zane via Premaore, 27a | 30010 Camponogara (Ve)
Tel. 347 2756755 | mail: 800italiano@gmail.com*

L'Associazione Organi Storici in Cadore-Dolomiti ringrazia questi collaboratori per il prezioso apporto alla migliore riuscita della XXX rassegna, tutti gli sponsor per l'indispensabile sostegno economico e tutti i Soci e volontari per il lavoro di organizzazione e gestione dei concerti e degli eventi.

Con il patrocinio di:



Arcidiaconato del Cadore



Con il contributo di:

